

PAOLA ADAMO



7° CONCORSO

Marzo 2020

GLI ELABORATI

**A cura della "Fondazione PAOLA ADAMO"
Presso Istituto Don Bosco - Viale Virgilio, 97 -
74121 Taranto**

Presentazione

La “Fondazione PAOLA ADAMO” è lieta di presentare parte degli elaborati che sono pervenuti presso la propria sede, in occasione del “7° Concorso Paola Adamo”. La scelta è riservata agli elaborati giudicati “vincitori” per ciascuna categoria prevista dal Concorso.

Certa della intelligente creatività, riscontrata nei molteplici lavori presentati, la Fondazione ringrazia l’Istituto Comprensivo “V. Alfieri” di Taranto, vincitore del 1° Premio di Euro 500,00 per il maggior numero di elaborati presentati, l’Istituto Comprensivo “San Giovanni Bosco” vincitore del 2° Premio di Euro 300,00, del 3° Premio ex aequo di Euro 200,00 all’Istituto F.M.A. e al Liceo Artistico “V. Calò” TA, ed il Premio Fondazione di Euro 100,00 all’Istituto Comprensivo Statale “G. Calò” Ginosa (TA).

Apprezzata e gradita la partecipazione del Liceo Artistico “V. Calò”, che ha dato risalto al successo di questo annuale Concorso della “Fondazione Paola Adamo”.

Un affettuoso saluto ai protagonisti di questo evento - ragazzi e giovani - che, partecipando al Concorso con il tema: *“La fantasia è la grande alleata di ognuno di noi. Ognuno di noi ha tanti sogni ... quale vorresti che si realizzasse per il tuo futuro?”*, sono riusciti a trasferire la loro emozione e i propri sentimenti in un testo, un disegno o in un video che hanno elaborato con grande impegno e originalità.

Il nostro augurio?

Quello espresso nel bando stesso del Concorso: *“che un numero sempre più grande di adolescenti e giovani possa conoscere gli ideali di Paola e, condividendoli, ispirarsi al suo esempio di cristiana testimonianza, intelligente creatività, dialogo-comunione con i genitori, docenti e amici”*.

7° Concorso Paola Adamo 2019/20

La “Fondazione Paola Adamo” ha indetto, per l’anno 2019,
il Concorso che ha per tema *“La fantasia è la grande alleata di ognuno di noi.
Ognuno di noi ha tanti sogni ... quale vorresti che si realizzasse per il tuo futuro?”*,
Articolo pubblicato sul giornale Diocesano di Taranto “NUOVO DIALOGO” 08/11/2019

Del Dott. SILVANO TREVISANI

DESTINATARI: Il Concorso, previsto per l’anno scolastico 2019/2020 è rivolto a tutti gli studenti, i quali saranno divisi per categorie distinte:

- Scuola primaria; ▪ Scuola secondaria di primo grado. Scuola secondaria di secondo grado. In forma individuale, per i ragazzi di Taranto e Provincia, rivolgendosi alla propria Parrocchia o inviando il proprio elaborato formato doc o pdf, corredato dai propri dati anagrafici al seguente indirizzo e-mail: info@paolaadamo.it.



ND

VENERDI 8
NOVEMBRE
2019



NUOVO DIALOGO

SETTIMANALE DELL'ARCIDIOCESI DI TARANTO DAL 1964 - ANNO LV - N° 32

4

NUOVO DIALOGO
VENERDI 8 NOVEMBRE 2019

ARGOMENTO

Bandita, dalla Fondazione Paola Adamo la settima edizione del concorso a lei dedicato

La Fondazione Paola Adamo ha bandito la 7a edizione del concorso annuale "Se credi in Dio hai il mondo in pugno", che ha propria sede nell'istituto Don Bosco, viale Virgilio 97. Il concorso ha lo scopo di divulgare la conoscenza della vita della quattordicenne Paola Adamo, vissuta nella gioia della Grazia di Dio, affinché un numero sempre più grande di adolescenti e giovani possa conoscerne gli ideali e, condividendoli, ispirarsi al suo esempio di cristiana testimonianza, intelligente creatività, dialogo-comunione con i genitori, docenti e amici. Il concorso, previsto per l'anno scolastico 2019/2020, è rivolto a tutti gli studenti i quali saranno divisi per ca-



tegorie distinte: scuola primaria; scuola secondaria di primo grado; scuola secondaria di secondo grado; partecipazione individuale, per i ragazzi di Taranto e Provincia. In quest'ultimo caso, i partecipanti potranno rivolgersi alla propria parrocchia o inviando il proprio elaborato, in formato doc o pdf,

corredato dai propri dati anagrafici al seguente indirizzo e-mail: info@paolaadamo.it. La partecipazione, per una delle sezioni base, è a scelta del concorrente, che deve essere un solo firmatario, attraverso un elaborato originale. Il video non deve superare i cinque minuti.

Le classi delle elementari dovranno presentare: componimento in prosa o disegno che non deve superare cm. 50 x35, Le classi della media e delle superiori: prosa, video, disegno, che non deve superare cm. 50 x35. Le classi del Liceo artistico: prosa, video, disegno - arti figurative.

I lavori devono essere sempre contrassegnati da cognome, nome, classe, scuola di appartenenza. Una volta pervenuti alla Fondazione,

essi non saranno restituiti ma rimarranno a disposizione della stessa.

Per quanto riguarda il tema: per l'anno 2020, gli alunni di 4^a e 5^a elementare e delle classi della scuola media dovranno occuparsi di: "La fantasia è la grande alleata di ognuno di noi. Ognuno di noi ha tanti sogni ... quale vorresti che si realizzasse per il tuo futuro?"

Per gli alunni delle superiori e del Liceo artistico, scuola frequentata da Paola, il tema è il seguente:

"La fantasia è la grande alleata di ognuno di noi. Ognuno di noi ha tanti sogni ... quale vorresti che si realizzasse per il tuo futuro? Quali sono gli ostacoli che pensi potrebbero esserci tra te e la realizzazione dei tuoi sogni? Come pen-

si di superarli...?"

Per attingere notizie sulla vita di Paola, che si è fatta appripista per i suoi coetanei con la luce della sua esemplare condotta, si invita a consultare il sito Web: www.paolaadamo.it

Per facilitare la conoscenza della vita di Paola, si possono chiedere copie del libricino: "Paola Adamo Qui e al di là del sole" alla Fondazione-cell. 348/1181725.

Tutti i vincitori saranno premiati con il diploma di partecipazione ed un premio offerto dalla "Fondazione Paola Adamo". Il 1° e 2° premio è previsto per ciascuna categoria di elaborati svolti.

Alle scuole o alle parrocchie che invieranno il maggior numero di elaborati (da un minimo di 10...), sarà con-

segnato il 1° premio di €. 500,00, il 2° premio di €. 400,00 ed il 3° premio di €. 200,00.

Per quanto riguarda la scadenza; la presentazione degli elaborati, da inviare alla "Fondazione Paola Adamo" viale Virgilio 117 Taranto, "Concorso Paola Adamo", è fissata per venerdì 7 febbraio 2020

La premiazione: avverrà venerdì 27 marzo 2020 nel "Teatro Don Bosco" nell'istituto salesiano in viale Virgilio, 97 - Taranto. La giuria sarà formata dal consiglio della "Fondazione Paola Adamo" ed il loro giudizio risulterà insindacabile.

Info: <http://www.paolaadamo.it> - E-mail: info@paolaadamo.it

7° CONCORSO PAOLA ADAMO - 2020

"SE CREDI IN DIO HAI IL MONDO IN PUGNO"

Concorso Annuale indetto dalla "Fondazione PAOLA ADAMO"
Presso Istituto "Don Bosco" - Viale Virgilio, 97 -74121 Taranto

Web: <http://www.paolaadamo.it> - E-mail: info@paolaadamo.it



1. FINALITA': Il Concorso ha lo scopo di divulgare la conoscenza della vita della quattordicenne PAOLA ADAMO, vissuta nella gioia della Grazia di Dio, affinché un numero sempre più grande di adolescenti e giovani possa conoscerne gli ideali e, condividendoli, ispirarsi al suo esempio di cristiana testimonianza, intelligente creatività, dialogo-comunione con i genitori, docenti e amici.

2. DESTINATARI: Il Concorso, previsto per l'anno scolastico 2019/2020 è rivolto a tutti gli studenti i quali saranno divisi per **categorie distinte:** ■ Scuola primaria; ■ Scuola secondaria di primo grado. ■ Scuola secondaria di secondo grado.

■ In forma individuale, per i ragazzi di Taranto e Provincia, rivolgendosi alla propria Parrocchia o inviando il proprio elaborato, in formato doc o pdf, corredato dai propri dati anagrafici al seguente indirizzo e-mail: info@paolaadamo.it.

La partecipazione, per una delle sezioni base, è a scelta del concorrente, che deve essere **un solo firmatario**, attraverso un elaborato originale. **Il video non deve superare i cinque minuti.**

Classi delle Elementari: Componimento in prosa o disegno che non deve superare cm. 50 x35.

Classi della Media e delle Superiori: Prosa, video, disegno, che non deve superare cm. 50 x35.

Classi del Liceo Artistico: Prosa, video, disegno - arti figurative.

3. I LAVORI devono essere sempre contrassegnati da **Cognome, nome, classe, scuola di appartenenza.** Una volta pervenuti alla Fondazione, essi non saranno restituiti ma rimarranno a disposizione della stessa.

4. TEMA: per l'anno 2020: Alunni di 4^a e 5^a Elementare e delle classi della Scuola Media:

"La fantasia è la grande alleata di ognuno di noi. Ognuno di noi ha tanti sogni ... quale vorresti che si realizzasse per il tuo futuro?"

per gli alunni delle **Superiori e Liceo Artistico**, *scuola frequentata da Paola*,

*“La fantasia è la grande alleata di ognuno di noi. Ognuno di noi ha tanti sogni ...
...quale vorresti che si realizzasse per il tuo futuro? Quali sono gli ostacoli che pensi potrebbero esserci
tra te e la realizzazione dei tuoi sogni? Come pensi di superarli...?”*

Per attingere notizie sulla vita di Paola, che si è fatta apripista per i suoi coetanei con la luce della sua esemplare condotta, **si invita a consultare il sito Web: www.paolaadamo.it**

Per facilitare la conoscenza della vita di Paola, si possono chiedere copie del libricino:
”*Paola Adamo Qui e al di là del sole*” alla Fondazione,- cell. 348/1181725.

5. PREMIAZIONE. Tutti i vincitori saranno premiati con il Diploma di Partecipazione ed un premio offerto dalla “Fondazione Paola Adamo”.

Il 1° e 2° premio è previsto per ciascuna categoria di elaborati svolti.

Alle Scuole o alle Parrocchie che invieranno il maggior numero di elaborati (da un minimo di 10...), sarà consegnato il 1° premio di €. 500,00, il 2° premio di €. 400,00 ed il 3° premio di €. 200,00.

5. SCADENZA: la presentazione degli elaborati è fissata per **Venerdì 7 Febbraio 2020**, da inviare alla “Fondazione Paola Adamo” Viale Virgilio 117 –TA , “CONCORSO PAOLA ADAMO” .

6. La PREMIAZIONE: avverrà **Venerdì 27 Marzo 2020** nel “**TEATRO Don Bosco**” presso **L’Istituto Salesiano in Viale Virgilio, 97 – Taranto**

7. La GIURIA sarà formata dal Consiglio della “Fondazione Paola Adamo” ed il loro giudizio risulterà insindacabile.

“FONDAZIONE PAOLA ADAMO”

www.paolaadamo.it -- E-mail: info@paolaadamo.it

Presso Istituto Salesiano “D. Bosco”

74121 TA - Viale Virgilio, 97 – cell.– tel./seg. 099/374011



Provincia di Taranto

Patrocinio

Taranto, 4 Maggio 2020

Alla cortese attenzione di tutti i Dirigenti Scolastici

Oggetto: Premiazione “Concorso Paola Adamo” 2020

A causa del Covid 19 abbiamo dovuto bloccare le iniziative programmate.

Informiamo tutte le scuole che hanno preso parte al “Concorso Paola Adamo 2020”, che quest’anno la “**Fondazione Paola Adamo**”, **non potrà procedere alla consegna dei premi ai vincitori, con la consueta manifestazione organizzata gli scorsi anni**, per il grave e triste evento del “Coronavirus”, con conseguente sospensione e chiusura delle attività scolastiche.

La Fondazione, è costretta, per tanto, a consegnare i premi, non appena saranno aperte le scuole, concordando, con tutti i Dirigenti, i tempi ed il luogo per la consegna.

Cordialmente saluto.

La Presidente

Arch. Lucia D'Ammacco Adamo

ELENCO PREMIATI 2020 – Categoria Disegno

1 - Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice

Scuola Elementare:

DISEGNO **1° EPIFANI GIOVANNI** **5^A**

- Scuola Media:

DISEGNO **1° NOTARNICOLA ALESSANDRO** **1^B**
1° TAGARIELLO MARG HERITA **2^B**
1° LATAGLIATA SIMONA **3^B** **strada colorata**
2° LENOCI PIETRO **3^B** **medico**
3° BUCCOLIERO SERENA **3^B** **gatto**

2 - Istituto Comprensivo “San Giovanni Bosco”- Via Umbria -TA

Scuola Elementare:

DISEGNO **1° RAFFO ALESSANDRO** **4^B**
1° PILIEGO FABIANA **4^D**

- Scuola Media:

DISEGNO **1° CONFORTI ROBERTA** **1^B** **sogno -ballerina**
1° NARDONE SARA **2^C** **ballerina con tutù**
1° AMOROSO FRANCESCA **3^A**
1° DELLA FORTUNA SARA **3^B**
1° PALOMBA VALERIA **3^C**

3 - Istituto Comprensivo “V. Alfieri”- TA

Scuola Elementare:

DISEGNO **1° CUOMO GIULIA** **5^B**

- Scuola Media:

DISEGNO **1° MILLARTE GIORGIA** **1^A** **astronaut**
1° MARRA LORENZO **1^B** **tramonto del sole**
1° CALO' FRANCESCA **1^C**
2° MASSARO PAOLO **1^G**
3° LOCREDITANI MARIO **1^H** **bimbi su scala -mondo**

DISEGNO **1° PANTECA COSIMO** **2^G** **fare bioprotesi**
1° FOGGIANO DOMINIK **2^F** **archeologo**

	2° GULINO ARIANNA	2^F stilista
DISEGNO	1° GENTILE SAMUELE	3^B sopra/sotto
	2° PATRUNO FLAVIO	3^B 4 stagioni
	1° LATAGLIATA SIMONA	3^F laurea o cuoco
	1° ALBANO SARA	3^G tramonto con ballerina

4 - Istituto Superiore Liceo Artistico "V. Calò" - TA

	1° TREVISANI SERENA	2^H	Realizz. IANA LEONENKO
1°	GRAVINA CLARA	2^I	
1°	CAVALLO CRISTIAN	2^L	
	1° CAROPPO CARLOTTA	3^H	(Oggetto)
	1° HRABOVSKA ANASTASIA	3^H	(Oggetto)
	1° CIMINELLI FRANCESCO	4^H	(carta incoll)
Premio Fondazione	LABILE EGIDIA	2^H	
Premio Fondazione	PALOMBO SABRINA	2^I	
Premio Fondazione	CRISTOFALO NOEMI	2^L	
Premio Fondazione	DE ROSA GIOVANNI	2^L	
Premio Fondazione	SCARCIA RAISSA	4^H	

CONTINUA CON DISEGNI E TEMI

oo

oooooooooooooooooooooooo

oooo

DISEGNI PREMIATI

– Istituto F. M. A. Scuola Elementare e Media

1° Premio - Epifani Giovanni 5^A FMA



Paola, una ragazza fantastica
ha realizzato il sogno più bello
dei sogni: essere l'amica di Gesù
e di ogni uomo/donna

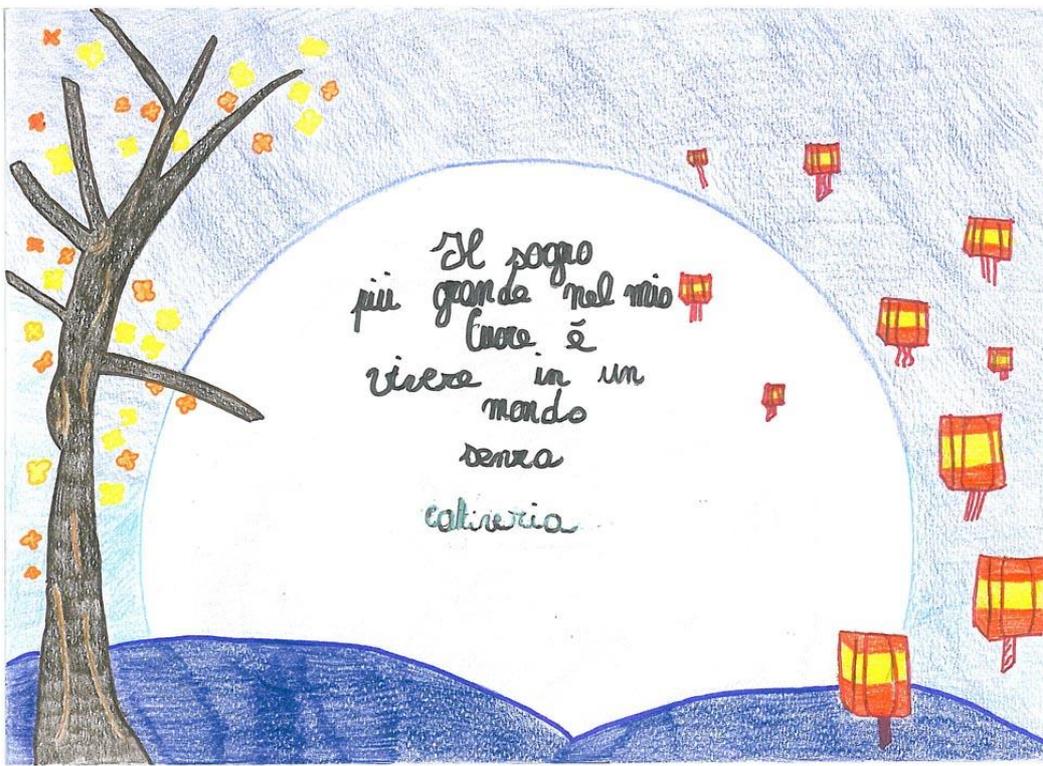
Scuola Primaria
R. Ausili

Gianni
Pipani 5^a

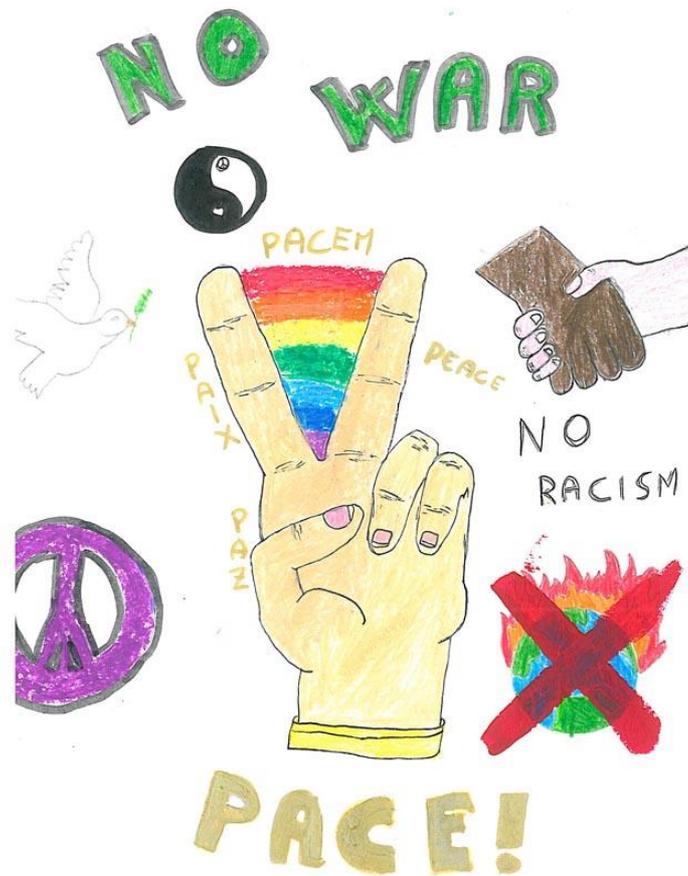
Mi chiamo Gianni,
ho nel cuore tanti
sogni da poter realizzare.
Ma quello più caro per me
è: diventare un artista famoso
nel mondo dell'arte, per raccontare
con le mie opere la bellezza dell'
Universo. Ho scelto Paola come
protettrice del mio futuro!

- Scuola Media: DISEGNO

- 1° Premio - NOTARNICOLA ALESSANDRO 1^B



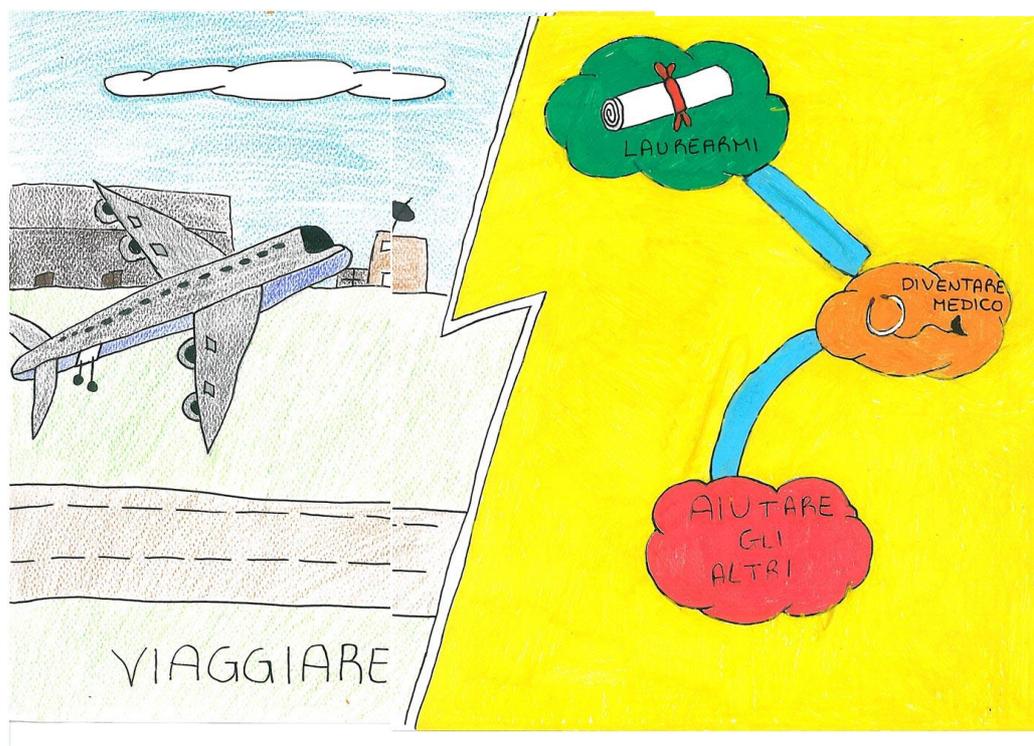
1° Premio TAGARIELLO MARGHERITA - 2^B



1° Premio LATAGLIATA SIMONA - 3^B



2° Premio LENOCI PIETRO - 3^B



3° Premio BUCCOLIERO SERENA - 3^B



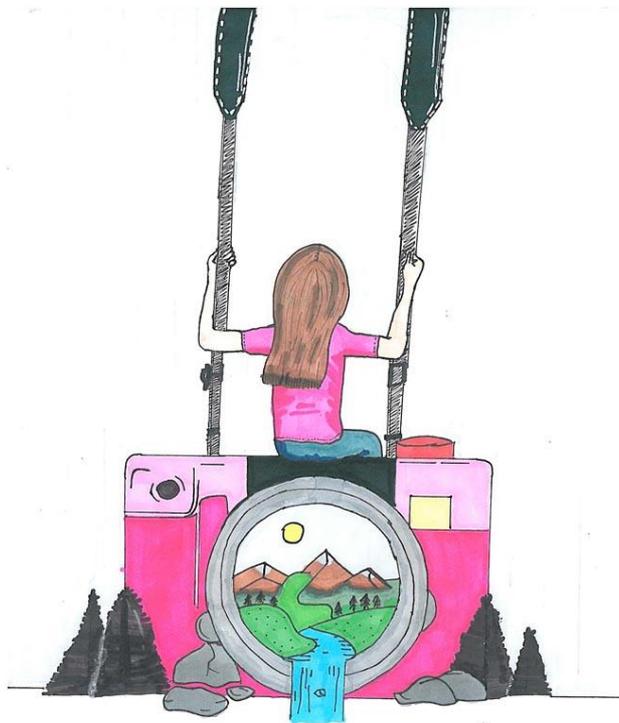


2 - Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco"-

Scuola Elementare: DISEGNO



1° Premio - RAFFO ALESSANDRO - 4^B



Fabiana

FABIANA PILIEGO 4° D

1° Premio - PILIEGO FABIANA- 4^D

- Scuola Media: DISEGNO

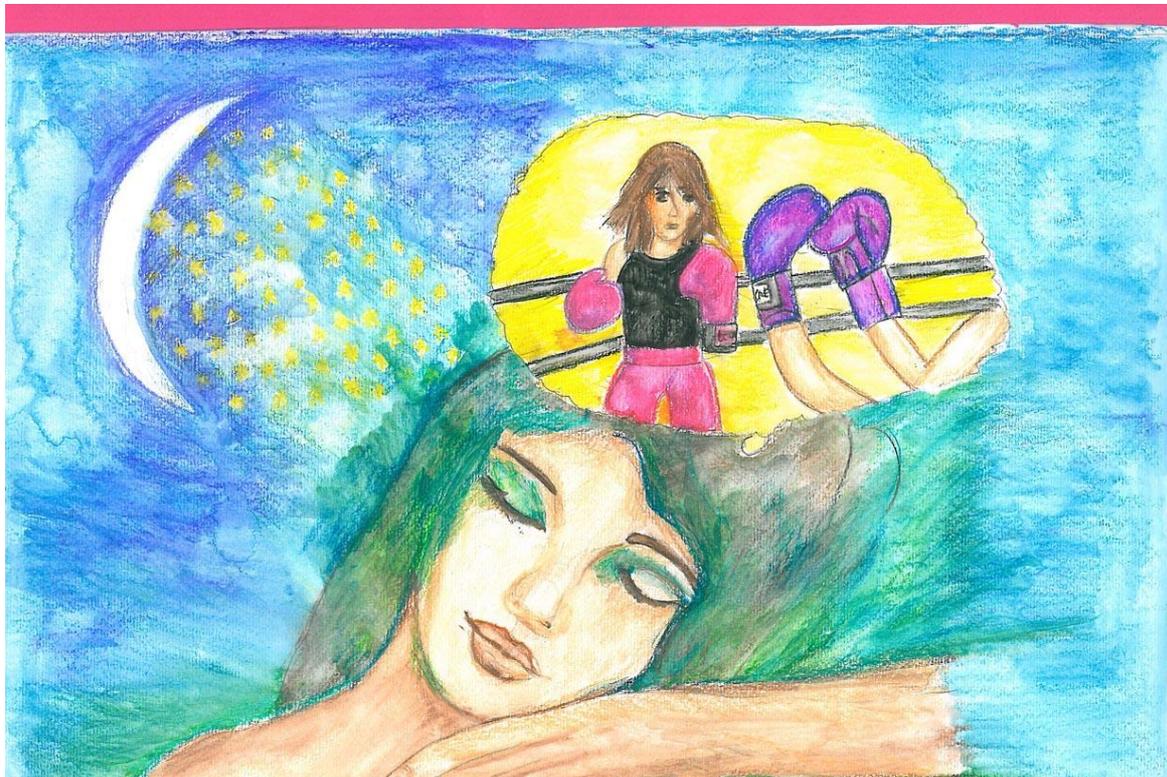


IST. COMP. S. GIUANNI BOSCO
CONFORTI ROBERTA 1B

1° Premio - CONFORTI ROBERTA - 1^B



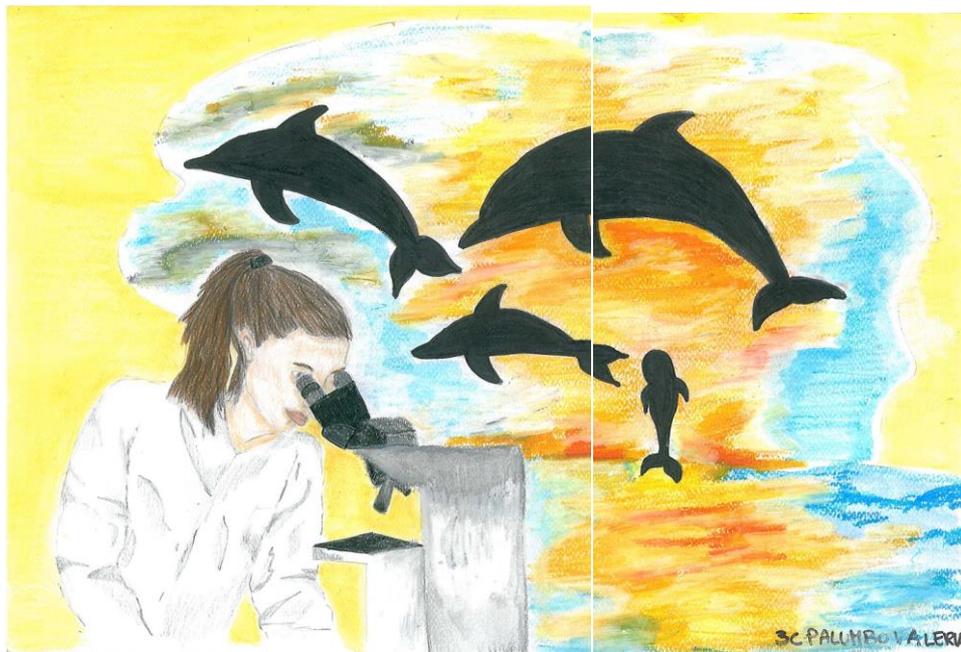
1°Premio - NARDONE SARA - 2^C



1° Premio - AMOROSO FRANCESCA - 3^A



1° DELLA FORTUNA SARA - 3^B



1° Premio PALOMBA VALERIA - 3^C

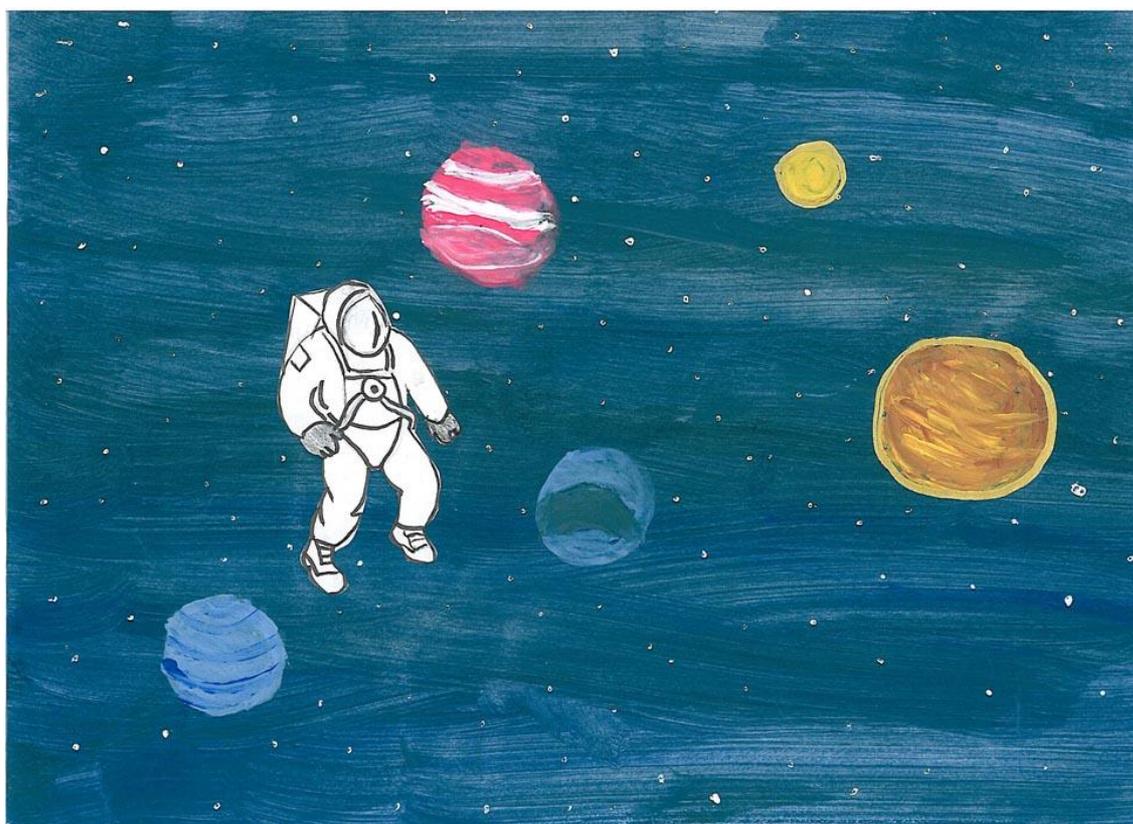
2 - Istituto Comprensivo "V. Alfieri"-

Scuola Elementare: DISEGNO

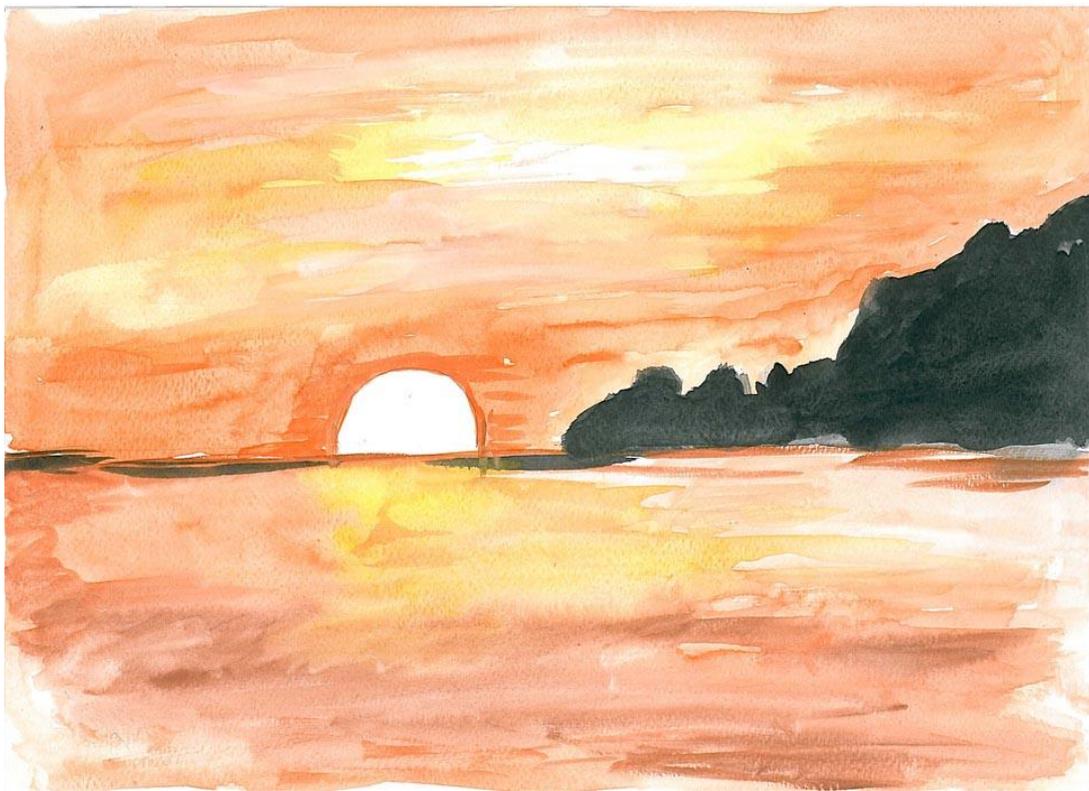


1° Premio CUOMO GIULIA - 5^B

- Scuola Media: DISEGNO



1° Premio MILLARTE GIORGIA - 1^A



Il mio sogno è quello di vedere precisamente il punto in cui tramonta il SOLE.

1° Premio MARRA LORENZO - 1^B



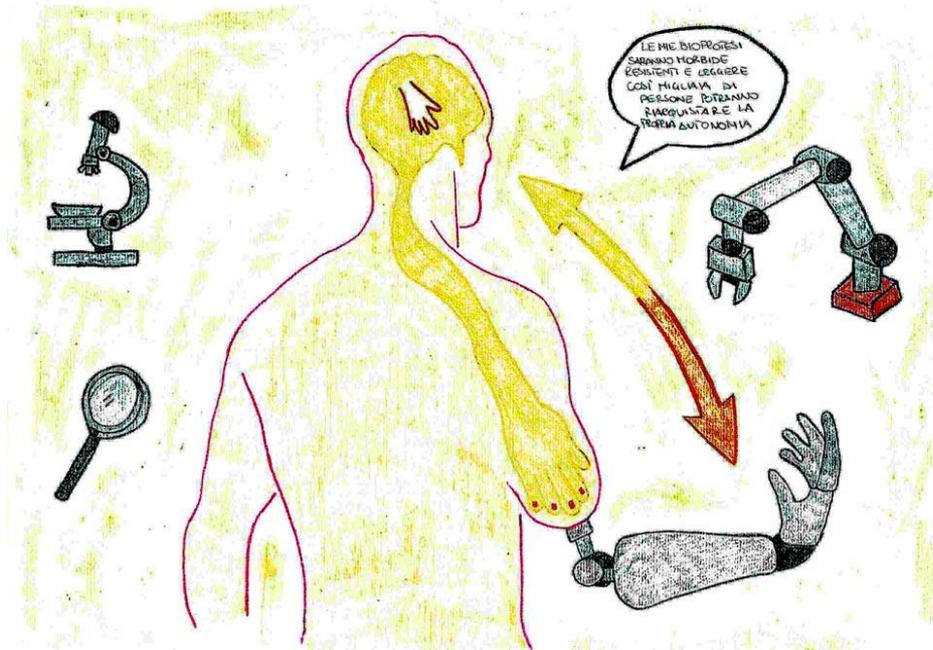
1° Premio CALO' FRANCESCA - 1^C



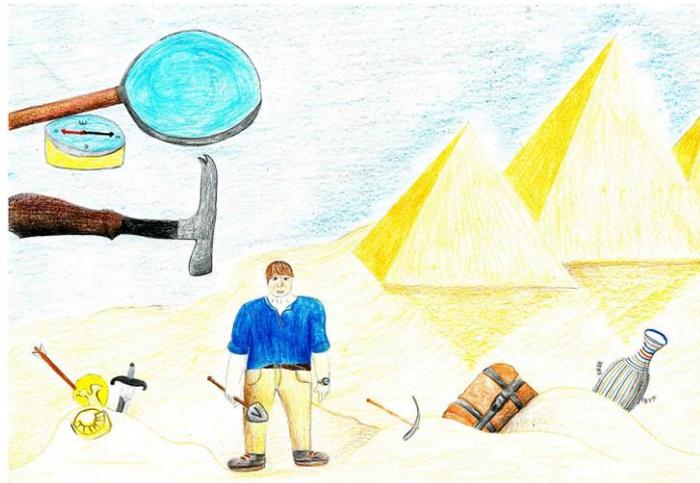
2°Premio MASSARO PAOLO - 1^G



3° Premio LOCRITANI MARIO - 1^H



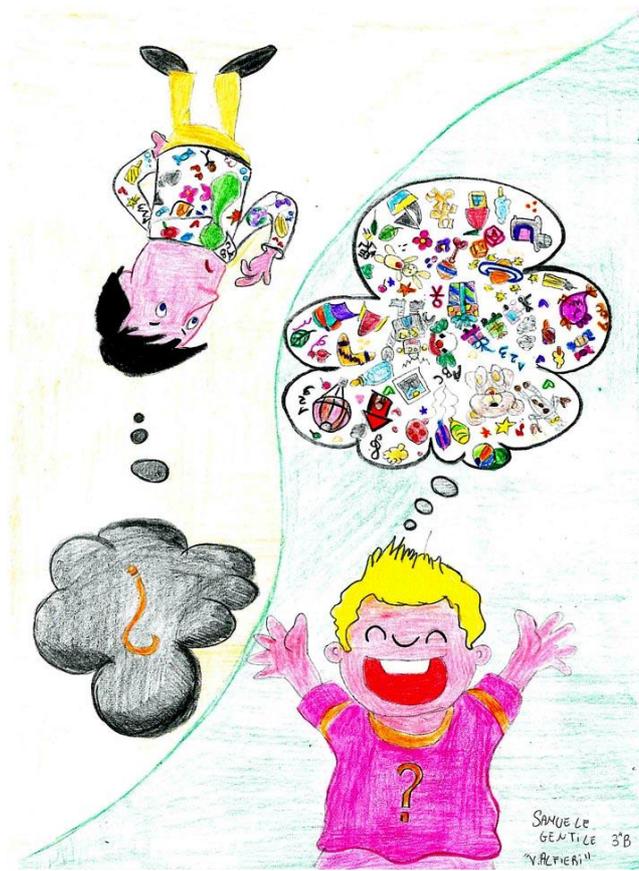
1° Premio PANTECA COSIMO - 2^G



1° Premio FUGGIANO DOMINIK - 2^F



2° Premio GULINO ARIANNA - 2^F



1° Premio GENTILE SAMUELE - 3^B



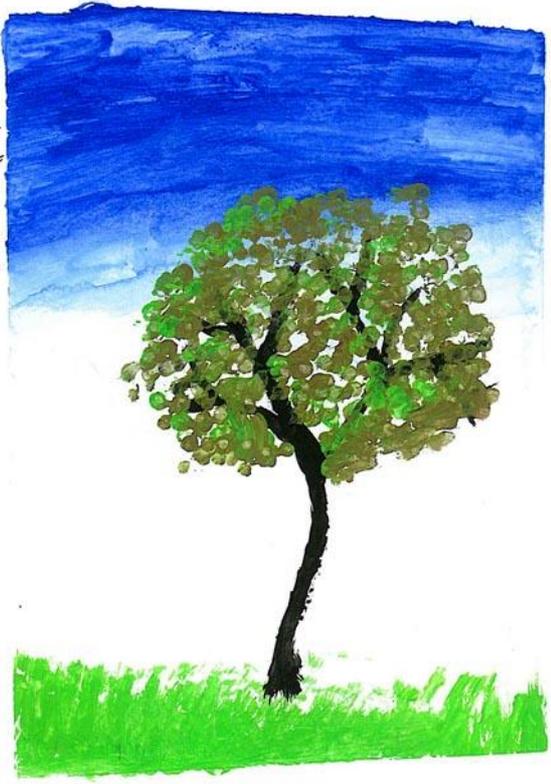
Laurea o cuoco?

1° Premio LATAGLIATA SIMONE - 3^F

La fantasia è la grande alleata di sognare di noi. Sognare di noi tanti sogni... Che vorresti che si realizzasse per il tuo futuro?



Maggiore
Distinzione
tra le
parole e
le stagioni



2° Premio PATRUNO FLAVIO - 3^B



Tramonto e ballerina

1° Premio ALBANO SARA - 3^G



1° Premio TREVISANI SERENA 2^H

Alunne: idea Serena Trevisani, realizzazione grafica Lana Leonenko
Classe: 2^H
Docente referente: A. Costantino.

Questo disegno rappresenta il mio più grande se non unico sogno: recuperare pienamente la vista. Dal momento che sono una ragazza ipovedente, con questa raffigurazione, spero di farvi "vedere" il mondo come attualmente lo "vedo" io!!!. Le immagini raffigurano in sequenza tre forti sentimenti: la tristezza, la speranza ed infine la felicità.



1° Premio GRAVINA CLARA

2^I

LICEO ARTISTICO "V.CALÒ sede di Taranto

a.s. 2019/2020

7° Concorso Paola Adamo

Clara Gravina

Sembra che un sogno così non ritorni mai più mi dipingevo le mani e la faccia di blu si dice che la canzone di volare sia stata ispirata proprio a un quadro di Chagall Ecco io fai quadri Volo.

Respiro profondamente l'odore dell'inchiostro sul foglio contratti frenetici che avvolgono i pensieri la mano sembra continuare a trarre i segni mentre i miei pensieri volano lontano Chissà da grande se continuerò ad essere un artista se la realtà del mio piccolo paese si stringerà attorno a me soffocando mi oppure riuscire a spiccare il volo

...Ma io continuo a sognare negli occhi tuoi belli, che sono blu come il cielo trapunto di stelle...



1° Premio CAVALLO CHRISTIAN - 2^L

LICEO ARTISTICO "V.CALÒ sede di Taranto

a.s. 2019/2020

7° Concorso Paola Adamo

2L – Christian Cavallo

o affrontato il tema del sogno, raffigurando la mia passione per la musica ed il mio sogno di vivere ando, attraverso un intreccio di vari strumenti che si sovrappongono l'uno sull'altro, realizzando una fantasiosa composizione orchestrale. Il titolo dell'opera è "Harmony".



1° Premio CAROPPO CARLOTTA - 3^H (Oggetto)

Liceo artistico "V. Calò" Taranto

Carlotta Caroppo

3H arti figurative

professoressa Costantino

Partendo dallo studio dei macchinari senza motore, per il cinquecentenario dalla morte di Leonardo e l'osservazione di un vecchio orologio di mio nonno, ho voluto ricreare l'idea di meccanismo antico azionabile a mano in contrasto con quella che è l'industria, sviluppata e inquinante.

Ciò che ostacola il mio sogno è l'industria tossica, che porta malattie e distruzione, sono i politici, incapaci di trattarci come persone invece che come PIL, è il sistema sanitario tarantino, che non ci offre la possibilità di avere le adeguate cure e sono le mie prospettive future nella città di Taranto totalmente assenti se non in fabbrica o in marina.

Il mio sogno, che è il sogno cittadino, è quello di superare l'idea di industria antiprogredista investendo sull'ecosostenibilità, rappresentata nel modellino con un aereo di carta che si tuffa nel cambiamento con una sfumatura di colore.



1° Premio HRABOVSKA ANASTASIA - 3^H (Oggetto)

ALUNNA: ANASTASIA HRABOVSKA

CLASSE: 4°H – arti figurative

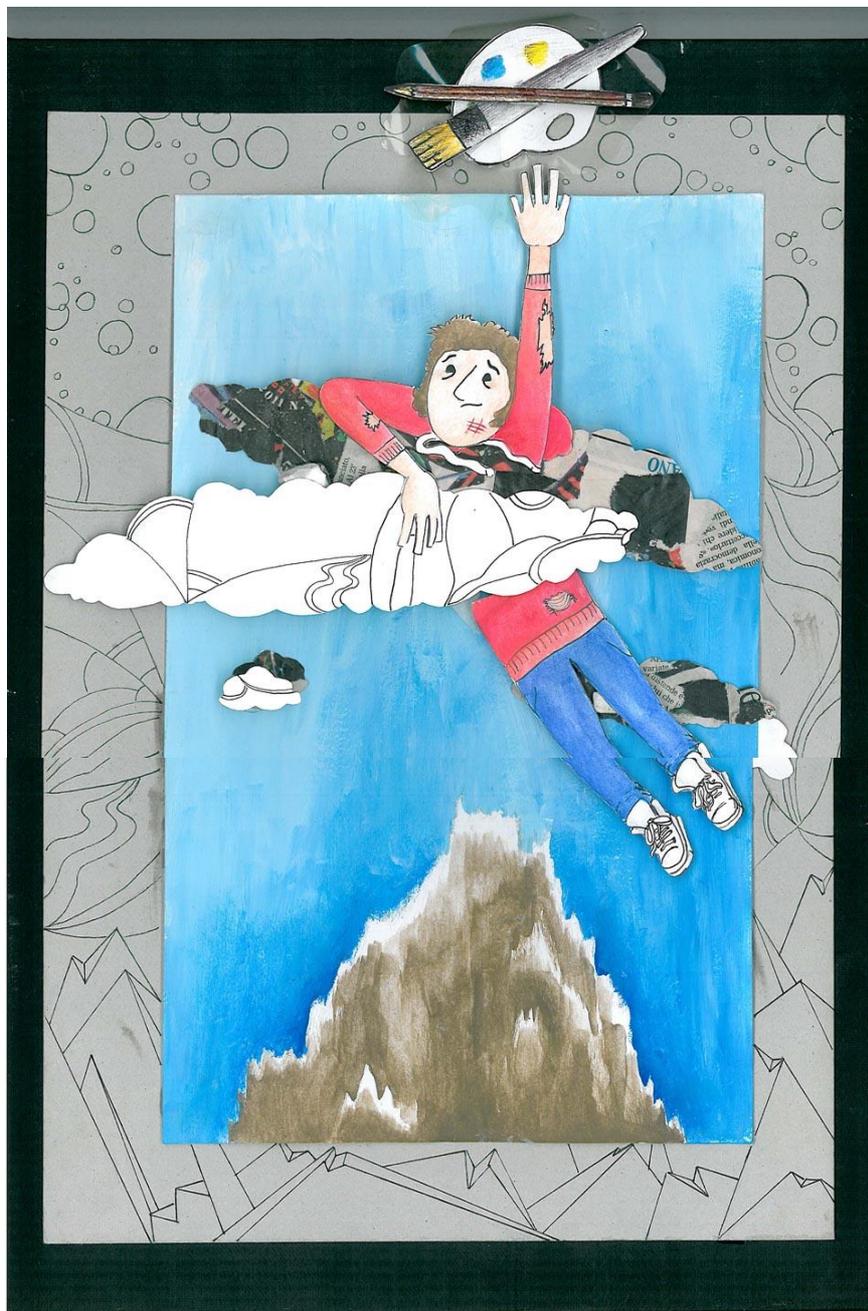
DOCENTE: A. C OSTANTINO

I bambini vivono in un mondo tutto loro che un giorno dovranno lasciare per poter intraprendere un viaggio che li condurrà chi sa dove. Il mio lavoro rappresenta quel momento, situato in un mondo immaginario dove la bambina sale una scala che la porterà verso la luna, anche se lei probabilmente non lo sa.

L'elaborato è polimaterico, ha una base di plastica e vari oggetti realizzati in pasta polimerica (tra cui anche la bambina). La nuvola, invece, è di morbida ovatta con un interruttore posto dietro la luna che la fa illuminare. Essa però non è l'unica cosa che si illumina; infatti la luna e i funghetti sono stati realizzati con un materiale fosforescente.

Lo stile infantile, quasi da bomboniera, completa l'idea del mondo immaginario che può nascere solo nel sogno di un bambino.

Chi sa qual è il sogno di questa bambina dal vestito azzurro.

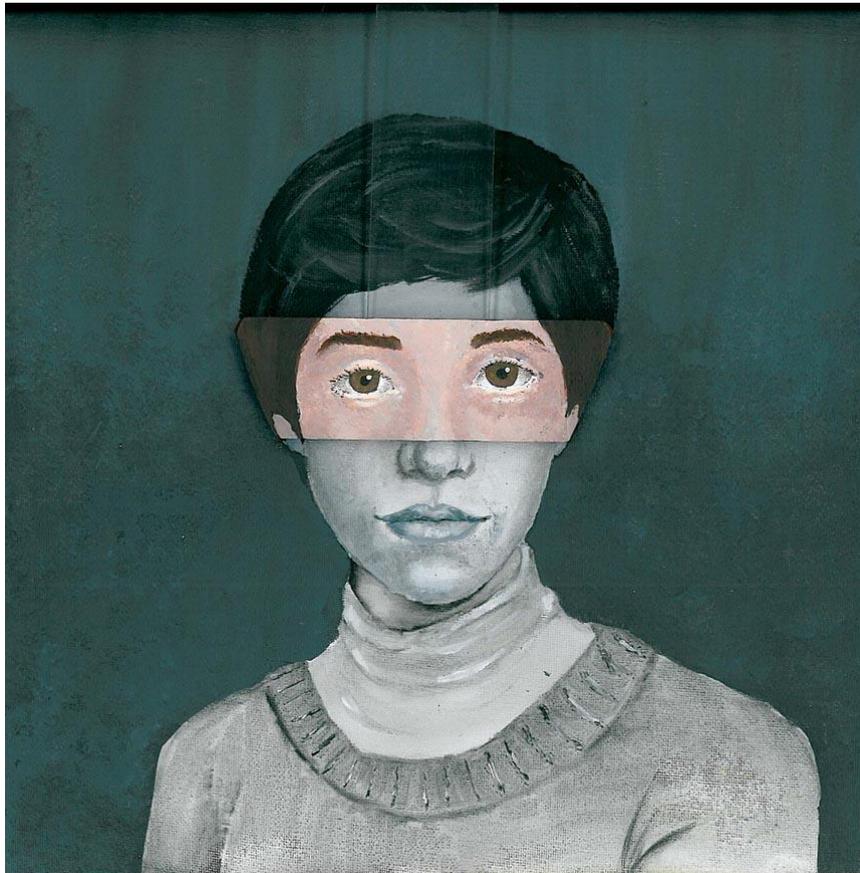


1° Premio CIMINELLI FRANCESCO - 4^H (carta incollata)

Con il mio elaborato ho voluto rappresentare la dura scalata che un ragazzo è portato a compiere per raggiungere i propri sogni, una scalata che, se necessario, porta anche oltre ciò che è concepibile, quindi oltre le nuvole.

Ad essere raffigurato è un sogno di tipo artistico che vorrei si realizzasse nella mia vita. La tecnica e lo stile sono volutamente semplici e "giocosi" proprio per rispecchiare quello stato d'animo quasi infantile che pervade la mente di chi sogna.

Tecnica grafica mista: polimaterica.



Premio Fondazione - LABILE EGIDIA 2^H

VII CONCORSO PAOLA ADAMO

Liceo Artistico Calò Taranto

Labile Egidia

Classe 2I

Discipline grafiche e pittoriche

Docente: prof.ssa Iavernaro Giuseppina

Titolo dell'opera: "I colori dell'anima"

Tecnica: colore acrilico su tela e plexiglass

DESCRIZIONE DELL'OPERA

Di ciò che ci è stato donato non rimane solo una foto sbiadita, bianco e nero, che ci lascia solo la nostalgia del ricordo, ma vogliamo che sia una presenza sempre viva. L'anima, che a noi si presenta invisibile, rappresentata in terza dimensione, attraverso due occhi dipinti su materiale trasparente, può essere riconosciuta viva attraverso uno sguardo.



Premio Fondazione PALOMBO SABRINA – 2^I

Titolo: “ Il ricordo di Paola”

La scena rappresentata mostra il volto di una ragazza mentre è stesa per terra, ad occhi chiusi, così da poter contemplare la serenità che l'avvolge in quell'istante. La ragazza è circondata da fiori, uno dei quali ha un valore simbolico: “non ti scordar di me”.

I simboli che sono raffigurati sul suo volto rappresentano le sue passioni: musica, arte e lettura. Una parte del volto è coperta dalla foglia oro che vuole mettere in evidenza le sue preziose virtù.



Premio Fondazione CRISTOFALO NOEMI - 2^L

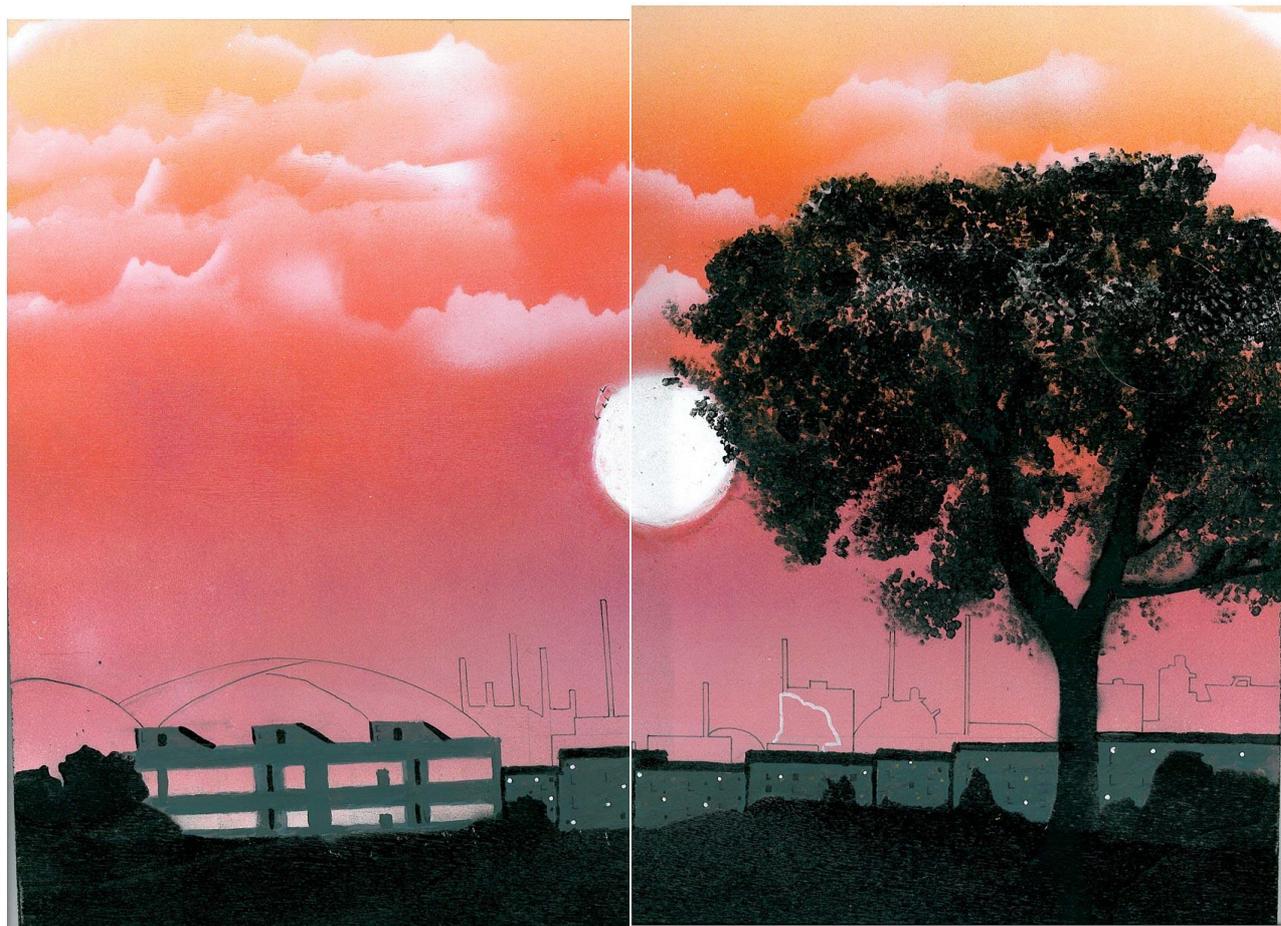
LICEO ARTISTICO "V. CALÒ"
sede di Taranto

a.s. 2019/2020

7° concorso Paola Adamo

2L - Noemi Cristofalo

La mia opera, intitolata "Sui passi dell'anima", rappresenta il tema del sogno, attraverso una ballerina che danza su uno spartito musicale. La ballerina rappresenta il mio sogno di diventare una ballerina e la mia grande passione per la danza e per il pianoforte, che mi fanno sempre sognare e viaggiare con la fantasia.



Premio Fondazione DE ROSA GIOVANNI – 2[^]L

LICEO ARTISTICO “V.CALÒ sede di Taranto

a.s. 2019/2020

7° Concorso Paola Adamo

2L – Giovanni De Rosa

Il mio lavoro rappresenta il mio sogno, riguardante la mia città, dove vivo; il sogno di una Taranto del futuro senza ciminiere, priva del problema dell'inquinamento, problema che affligge oggi la nostra città, ma che nel futuro dei miei sogni sarà solo una lontana minaccia dimenticata.



Premio Fondazione SCARCIA RAISSA - 4^H

Alunna: Raissa Scarcia

Classe: 4°H arti figurative

Docente: A. Costantino

Nella rappresentazione viene raffigurato un sogno che vorrei si realizzasse.

È vero la fantasia è proprio nostra alleata e coinvolge il mio sogno di diventare sceneggiatrice e scrittrice di avventure fantasy.

Le difficoltà sono tante, dall'incertezza alla bassa autostima, non sempre il nostro vincolo è qualcosa di estraneo a noi, anzi molto spesso siamo noi stessi.

La timidezza è il buio del tunnel e le mie incertezze sono coloro che mi mettono pressione, ma una volta superate trovo il mio mondo, magico e pieno di fantasia, e le stelle che raffigurano per me, il sentirsi a proprio agio in un mondo lontano dalla propria "comfort zone".

1 - Istituto Comprensivo "CALO" " Ginosa

- Scuola Media:

TEMA	1° BELMONTE OVIDIO	1^A
	2° BOZZA ILARIA	1^A
	1° DE STENA FRANCESCA	1^B
	2° SALVINO VINCENZO	1^C
	1° CAGNAZZO ENRICO	2^A
	2° GIOVE MARIO	2^B
	3° CASCARDI PAOLO	2^C
	1° VINCI ANTONIO	3^A
	2° GRIPPA MARIA	3^B
	3° BARBETTA MATTIA	3^C

GHEORGHITA ANDREEA M. 2^A Premio fondazione
CLEMENTE NICOLÒ' 3^C Premio fondazione

VIDEO 1° DI CANIO FILIPPO 3^A

2 - Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice

Scuola Elementare:

TEMA	1° LEONE GAIA	4^A
2° MARANGIOLO SOFIA MARIA	4^A	Vuole Hotel x poveri
	1^ CAPUTO FEDERICA	5^A

- Scuola Media:

TEMA	1° CAMPANA ELISA	1^B
	1° LAMI MAURO	2^B
	1° D'AMBROSIO SOFIA	3^B

Scuola Elementare:

TEMA	1° PETRUZZI VALERIO	4^A
------	---------------------	-----

- Scuola Media:

TEMA	1° FAGGIONI EDOARDO	1^B
	1° DE CARO CLEMENTINA	1^C
	1° NARDONE SARAH	2^C
	1° CECI ZAIRA MARIA	3^B

Scuola Elementare:

TEMA 1° RESTANO ALICE 5^B

- Scuola Media:

TEMA 1° PRUDENTINO CHIARA 1^A

2° GRECO GIULIA 1^C

3° SANTORO BENEDETTA 1^D scrittrice

TEMA 1° NUZZO GAIA ALESSIA 2^B

2° ANNICCHIARICO REBECCA 2^A

3° PIGNATELLI MARCO 2^D Basket

3° CARICASOLE SABRINA 2^F

TEMA 1° ADAMO ALESSANDRA 3^D

2° MALAGNINI ANGELO 3^A

VIDEO 1° ROMITO SOFIA 1^C

5 - Istituto Superiore Liceo Artistico "V. Calò" - TA

TEMA 1° LUPO DESIRE' 2^H

6 - Liceo Statale "ARCHITA" - TA

TEMA 1° ROSPO CHIARA 1^A

2° PRENNA FLAVIA 1^A suonare il violino in orchestra

1° DE CAROLIS ANNALISA 4^A

1° PISCITELLI SARA 5^A l'insegnante

PREMIO ALLA SCUOLA con maggiori elaborati:

1- Istituto Comprensivo "V. Alfieri" 1° Class. € 500,00

2 - Istituto Comprensivo "S. G. Bosco" 2° Class. € 300,00

2 -Liceo Artistico "V. Calò" TA ex aequo 3° Class. € 200,00

3 - Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice ex aequo 3° Class. € 200,00

Premio Fondazione Istituto Comprensivo "G. Calò" Ginosa € 100,00

- Tema - Scuola Media:

1° Premio - BELMONTE OVIDIO - 1^A

"Ognuno di noi. Ognuno di noi ha tanti sogni... quale vorresti che si realizzasse?"



Sognare è la capacità che ci permette di arrivare in cima al traguardo. Con la fantasia ogni desiderio potrebbe essere soddisfatto; molte volte penso al mio futuro e come vorrei che fosse.

Mi piacerebbe coltivare la passione che ho per il disegno e spero che diventi una vera e propria professione. Da piccolo disegnavo persino sui muri, tanto che mia madre tappezzò le pareti di fogli bianchi dove potevo sbizzarrirmi.

Mi affascina tanto il mondo del fumetto e sogno di raffigurare in vignette le notizie di cronaca sui quotidiani, ma anche illustrare libri per bambini.

Per me un foglio bianco è un'opportunità per disegnare ed esprimermi.

Anche Paola amava il disegno. Mi ha colpito la bellissima croce donata dai genitori al Papa, dopo la sua morte.

Scriveva e disegnava: un'artista geniale!

Grazie al Concorso e alla nostra professoressa, ho conosciuto la vita di un'adolescente santa, un'adolescente sana, un'adolescente che non lascia indifferenti.

Grazie, Fondazione!

2° Premio - BOZZA ILARIA - 1^A

La fantasia è la grande alleata di ognuno di noi. Ognuno di noi ha tanti sogni... Quale vorresti per il tuo futuro?

La fantasia è qualcosa di meraviglioso. Non si tocca, ma c'è ...
Paola Adamo diceva che " la fantasia è un bene posseduto da tutti sin dall'infanzia, ma soltanto pochi la coltivano e la conservano, gli altri che la trascurano si inaridiscono invecchiandosi ancor prima d'invecchiare".
La fantasia crea spazi aperti, immensi, nei quali possiamo navigare molto più che su Internet, perché sono spazi a nostra disposizione e non dettati dagli altri.
Non influenzati dagli altri...

Io ho tanti sogni, che vorrei realizzare senza fretta, prendendo in considerazione il consiglio di Paola Adamo: "aspetta con calma ed avrai tutto ciò che desideri".

Ognuno di noi nel cercare di realizzare i propri sogni, potrebbe tendere ad esagerare rovinando tutto, infatti Paola Adamo sosteneva che " l'uomo deve fare solo ciò che può fare e non ciò che vuole fare, altrimenti diventa causa di disastri".

Uno dei miei sogni è quello di diventare una biologa marina; la realizzazione di questo sogno comporta molti sacrifici sia da parte mia sia da parte dei miei genitori, che mi hanno sempre sostenuto e continueranno a farlo. Vorrei tanto che questo sogno si avverasse perché mi piace il mondo marino e vorrei preservarlo.
Chissà che non possa lavorare a Taranto! Spero che in futuro la vita mi dia la possibilità di realizzare questo progetto con altre persone che la pensano come me e che quindi desiderano anche loro il bene del mare: il nostro Mediterraneo.
Con l'aiuto del Signore ed ascoltando i consigli di chi mi ha a cuore, forse anche i professori che incontrerò all'Università.

1° DE STENA FRANCESCA - 1^B

La fantasia è la grande alleata di ognuno di noi. Ognuno di noi ha tanti sogni...
Quale vorresti che si realizzasse per il tuo futuro?"

Io ho due sogni che spero si avverino.

Il primo è diventare una famosa violinista, poiché ho questa passione da quando avevo 18 mesi come il mio fratello gemello. Sono riuscita a suonare fino ad oggi con impegno e passione; mi reco a Taranto per seguire lezioni di musica. Vorrei anche diventare una maestra di musica, insegnare in una scuola di musica ed al contempo in una scuola media, condividendo con tutti la mia passione si da diffonderla.

Io ho anche un altro sogno: diventare una stilista.

Spero che possa consolidarsi nel corso degli anni magari nel corso delle scuole superiori.

Mi piacerebbe, infatti, aprire anche un Atelier di moda, dove disegnare, progettare, cucire, vestiti abiti da sposa e collezioni di intimo. So che tutto ciò mi costerà tanto impegno, ma essendo molto testarda e ambiziosa spero nel mio futuro di essere capace di realizzarli.

La determinazione era una caratteristica di Paola, che io rivedo in me... Certo, però, la realizzazione di questo futuro che "vedo" con la fantasia, non dovrà distogliermi dalle cose più importanti della vita: la famiglia e la fede.

LA FANTASIA E' LA GRANDE ALLEATA DI OGNUNO DI NOI...

Sogno e fantastico: Sì! Lo faccio.

Vorrei tanto diventare maestro di Hip Hop e insegnare in tutto il mondo!
Vorrei insegnare in Accademia e mi piacerebbe anche insegnare ai bambini poveri che non possono andare in palestra. Potrei, senza nessun problema – spero - insegnare a questi ragazzi e ragazze e aiutarli a realizzare il loro sogno.

L'Hip Hop è uno sport in cui è necessario aver forza, ma non per far del male o per combattere, ma per muovere il corpo. E' un inno alla bellezza...

E' uno sport in cui serve coraggio ed aiuta a superare la timidezza.

L'Hip Hop è un modo per far vedere agli altri che anche tu sei bravo in qualcosa, anche se non giochi a calcio come tutti. Ossia che non ti omologhi al gioco maschile per eccellenza.

Vorrei trasmettere tutto questo ai ragazzi di strada che fanno i bulli e fanno i forti con i più deboli, perché possano capire che la forza e il coraggio non servono per prendere in giro qualcuno, ma servono per aiutarsi e confrontarsi.

Mi piacerebbe vedere in tutte le strade del mondo bambini, ragazzi e adulti sfidarsi in delle Battle di Hip Hop e non bighellonare.

Questo è il mio sogno ed è questo che vorrei realizzare.

Per avere il "mondo in pugno" devo certamente affidarmi a Dio e non solo al mio allenamento!

A proposito, ho un sogno più fattibile: insegnare a scuola ed avere una palestra. Certo mamma e papà devono aiutarmi!

1° CAGNAZZO ENRICO - 2^A

La fantasia è la grande alleata di ognuno di noi... Ognuno di noi ha tanti sogni... quale vorresti si realizzasse per il tuo futuro?

"Fantasia/sogni/progetto/dipende tutto da me?/La vita nel sentiero di Gesù mi aiuta?/Fantasia e volontà vanno d'accordo?/Riferimenti a Paola Adamo.

La fantasia è ciò che tutti possediamo: è una caratteristica che ci permette d'immaginare.

La fantasia è la mia migliore amica: mi guida quando scrivo i testi e quando realizzo i sogni. È come una voce interiore che mi parla, mi consiglia e mi fa stare bene. È parte della mia coscienza, forse. Nella vita di ogni giorno io faccio tanti progetti per il futuro. Quando sono a scuola seguo le varie spiegazioni delle diverse materie, mi chiedo quale di queste potrebbe piacermi di più, tanto da diventare la disciplina che caratterizzerà il mio percorso di studi futuri. Insomma, mi faccio mille domande a cui do delle risposte per capire quale sarà la mia strada.

Spesso sogno di diventare un pittore famoso uno scrittore di fama mondiale ed anche un bravo architetto ma quando mi sveglio, mi rendo conto che tutto ciò non corrisponde a realtà.

Quello che desideriamo si può realizzare solo se facciamo dei progetti e ci impegniamo sin da piccoli ad attuarli. Sono certo che il mio progetto di vita sarà ben realizzato solo se chiederò aiuto anche a Gesù.

Quello che, a proposito, Paola Adamo scriveva a tredici anni:

"Se credi in Dio hai il mondo in pugno".

Per me è vero! Noi tutti possiamo avere le varie situazioni sotto controllo, ma possiamo sostenerle solo se abbiamo fede in Dio. Nei progetti futuri di studio e di lavoro cercherò di avere tanta pazienza e di essere costante.

"Solo con calma si può avere tutto" diceva Paola Adamo, giustamente credo che la fantasia è la volontà siano inseparabili. Con un pizzico di fantasia, i nostri sogni e la ragione, accompagnati da tanta volontà ed enormi sacrifici, ognuno di noi può progettare e realizzare, nel migliore dei modi il proprio futuro.

**Concludo con un'altra frase Paola Adamo che approvo pienamente :
" Se Dio è la sorgente di tutte le cose, solo lui ci potrà fare davvero felici"**

2° GIOVE MARIO - 2^B

"La fantasia è la grande alleata di ognuno di noi. Ognuno di noi ha tanti sogni. Quale vorresti che si realizzasse?"

Ogni persona, ogni ragazzo, ognuno di noi sogna. Tutti sognano cose che non accadranno mai, ma se una persona non sogna è chiusa in se stesso.

I sogni fanno andare lontano, ci fanno capire gli orizzonti, ci fanno vedere oltre. Se noi sogniamo, riusciamo a dare il meglio di noi stessi, vedendo il mondo in modo diverso. Uno dei sogni che vorrei si realizzasse e quello di dare più valore all'amicizia e che il bullismo scomparisse.

Infatti oggi sentiamo parlare più di bullismo, cioè di violenza, che di amore tra noi ragazzi. Il bullo esprime le proprie emozioni attraverso la violenza, invece sarebbe bello esprimerle con gesti di amore: una carezza, un sorriso, un abbraccio e soprattutto amare di più ed aiutare il prossimo in particolare i nostri compagni che vengono spesso emarginati.

Dovremmo prendere esempio da Paola Adamo (serva di Dio) una ragazza molto buona che alle elementari preferiva la compagnia di ragazze un po' emarginate della classe. Eppure figlia di grandi architetti!

Paola ci ha lasciato un "testamento" bellissimo nel quale ogni sua frase dovrebbe farci riflettere: sono i suoi temi e i suoi disegni.

La frase che mi ha colpito è quella che dice: "quando poi la sera prima di addormentarmi faccio il bilancio della giornata mi rimane tanta tristezza per le ore libere che sono sfuggite così stupidamente e mi ritrovo gli occhi pieni di lacrime" E sì... Perché noi passiamo troppo tempo inutilmente e non ci rendiamo conto che il tempo è prezioso. Il tempo che sprechiamo possiamo trascorrerlo facendo tante belle cose, per esempio aiutare il prossimo.

Ci sono tante persone che hanno bisogno: dei nostri compagni (che sono in difficoltà nello svolgere i compiti) agli anziani (che hanno bisogno di compagnia). Purtroppo ci sono egoismi, che causano la dimenticanza dell'amore... Io, nel mio piccolo cerco di cambiare qualcosa facendo dei piccoli gesti: per esempio a volte divido la merenda con qualche compagno che l'ha dimenticata.

Spesso difendo un compagno accusato ingiustamente, altre volte mi trattengo con compagni che altri evitano.

Insomma, cerco di fare il meglio, ma spesso vengo deriso anch'io. È proprio per questo motivo che spero che il mio sogno si realizzi al più presto.

A volte mi soffermo a pensare e fantastico. Immagino uno smartphone speciale che ci avvisi ogni volta che pensiamo o diciamo cose brutte e che ogni mattina ci ricordi di ringraziare Dio per la giornata ricevuta; giornata da sfruttare al meglio.

Uno smartphone che ci segnali se qualcuno intorno a noi abbia bisogno e magari non abbia il coraggio di chiederlo, ogni volta che siamo tristi e arrabbiati ci dica una preghiera o belle parole, che noi ragazzi di oggi abbiamo bisogno di ascoltare.

Uno smartphone che ci punti negli occhi un " laser" speciale ogni volta che vediamo diverso chi ci sta di fronte.

Con questo smartphone potremmo cancellare tutto quello che io sogno di fare scomparire dal mondo e sarebbe un mondo bellissimo pieno di fede, quella "cosa" stupenda che sentiamo perdendola...

**Direbbe Paola Adamo: " se credi in Dio hai il mondo in pugno".
Grazie Paola, tu stai contribuendo a farmi sognare!
Nel mio sogno c'è anche la valorizzazione dei ragazzi per bene che non fanno notizie, ma ci sono...**

3° CASCARDI PAOLO - 2^C

"La fantasia è una preziosa alleata per ognuno di noi. Ognuno ha dei sogni... Quale vorresti che si realizzasse per te?"

È vero, ognuno ha fantasia, quasi un uscire dal reale, "sognare" i propri desideri, cercare di realizzarli.

La fantasia è una bella compagna di vita quotidiana. "Guai però a trasformarla in abitudine" (Paola Adamo, tema n°.8), poiché la fantasia deve essere moderata e gestita per restare con i piedi per terra.

Poi ci sono i sogni, magici meccanismi attivati da desideri, sentimenti e ricordi. I sogni e la fantasia collaborano, portandoci in luoghi e pensieri lontani, reali o inesistenti. Soprattutto la fantasia "riesce con semplici voli del pensiero a distaccarsi da ogni cosa pur restando nella realtà."(Paola Adamo, tema n°.8).

Il mio sogno è laurearmi con successo, dimostrando che ce l'ho fatta, che sono riuscito a completare il mio percorso di studi!

Sognare con moderazione non fa mai male e può dare anche origine a un progetto da realizzare, che potrebbe caratterizzare la nostra vita e cambiarla. Certo, io devo fare la mia parte, credendo fortemente in ciò che voglio, senza mollare mai e soprattutto senza scoraggiarmi mai.

Il pensare a quel giorno di "vittoria" nel campo degli studi alimenta anche la volontà di impegnarmi fino alla fine, l'orgoglio di dimostrare ciò che sono riuscito a fare e quanto valgo. Inoltre, la fierezza nel mostrare che chi fa del suo meglio può farcela se si impegna.

Bisogna coltivare la parte spirituale. La fede ci sostiene perché ci rende consapevoli di essere amati.

Se la mia vita è un dono d'Amore anche io devo donare amore.

È la strada dei Vangeli! Quella della vicinanza al prossimo, quella che in fondo ci rende felici.

Non è una strada da percorrere chissà quando, ma subito, oggi, come ci insegna la vita di Paola, giovanissima serva di Dio.

Concludo con le parole piene di fede di Paola, che fanno capire perché amare la parola di Dio e ciò che impariamo a Scuola nell'ora di Religione, al Catechismo e nella Chiesa:"Se credi in Dio, hai il mondo in pugno".

Io credo in Dio; sono un ministrante che "cerca" di comportarsi bene. Con la mia mamma e Dio accanto mi sento forte. Forte di sognare, forte di progettare.

I sogni di tutti.

“Se credi in Dio hai il mondo in pugno”.

Non c'è frase più bella che Paola Adamo potesse lasciarci. Tale affermazione, se vissuta con la consapevolezza del valore che ne contiene riuscirebbe a realizzare tutto, anche il più complesso dei sogni umani, purché non si limiti al materialismo. Ognuno di noi possiede qualcosa o più di una nel cassetto, questa cosa che l'uomo in genere nasconde che sa solo e solamente lui sono i sogni, pensieri originali e a volte insensati. Impossibili per gli altri ma per te invece sono un qualcosa di speciale che vorresti realizzare a tutti i costi. Ognuno di noi cresce con il desiderio di realizzare i propri sogni, purtroppo solo pochi riescono davvero.

Il perché me lo sono sempre chiesto. C'è chi parla di fortuna, chi di talento o quelli che dicono che è tutto merito dei geni e dell'intelligenza. Di fatto sono tutte scuse. È sicuramente la paura l'ostacolo più grande per la loro realizzazione, spesso il sogno viene visto come qualcosa di irraggiungibile e lo si lascia lì nascosto, per paura di non essere in grado di affrontarlo. C'è chi gratuitamente ti dice “Non ce la farai mai” e sono proprio quelle persone che non ci hanno rinunciato per primi ai loro sogni. C'è chi fortunatamente ti dirà che puoi farcela in tutto. Non nego che la fortuna e il talento possano essere un valido aiuto, ma credo anche che un sogno si realizzi quando lo vuoi davvero, quando ci credi con tutto te stesso, quando lo affidi semplicemente a “Lui”. Diventa come una specie di missione da portare a termine. Persino le persone già realizzate da tempo che hanno molte volte grandi attività non si sentono realizzate perché magari il loro vero sogno era un altro.

I sogni sono milioni di milioni e possono essere eccentrici, divertenti, esuberanti, estremi, umili, piccoli o grandi, l'importante è che siano giusti e ricchi di buoni propositi per essere considerati esaudibili. Se dovessi paragonare il sogno a qualcosa, lo paragonerei ad una penna su un librone con pagine vuote, in questo caso noi persone saremmo la penna e il libro il nostro futuro, perché tutto ciò che pensi se lo vuoi veramente si compie, poi se come Paola ti allei a Colui che vuole solo il tuo bene è fatta. Quelle pagine prenderanno vita con quello che ognuno di noi ha dentro e lo vuole con tutto se stesso.

Dovremmo avere tutti il coraggio di sognare e di correre il rischio di vivere i propri sogni. Paola Adamo ne è un esempio: le sue parole sono per me raggi di sole in un cielo grigio e chiuso: “Il difficile non esiste, l'impossibile richiede solo un po' di tempo”

2° GRIPPA MARIA - 3^B

FANTASIA/SOGNI/PROGETTO-FUTURO

Eccomi qui, mi sembra ieri quel giorno in cui ho lasciato alle spalle gli anni della scuola elementare per iniziare il tanto desiderato percorso delle scuole medie, atteso perché sinonimo di crescita e inizio dell'età adolescenziale.

Eppure adesso se penso che a breve questa avventura sta per finire ho già un po' di malinconia perché non so ancora se sono davvero pronta ai grandi cambiamenti che mi aspettano.

Quando ero più piccola immaginavo la prima media come un anno pieno di avventure e nuove amicizie perché avrei conosciuto tanti compagni e professori nuovi.

Alla fine, alcuni si sono rivelate molto simpatici e socievoli, altri un po' meno. A volte mi ponevo anche tante domande del tipo:

"I nuovi professori saranno come li immagino io?", "Troverò tanti amici?", "Prenderò buoni voti o, al contrario, la mia media si abbasserà?".

Quando ero piccola la fantasia, per me, era come un'astronave perché con l'immaginazione mi portava ovunque io volessi.

Il mio primo pensiero era comune a molte mie amiche: il castello delle principesse, con un grande giardino e, magari, con una fontana a forma di sirena. Crescendo la principessa ha lasciato il posto alla cantante o alla ballerina, complici anche i programmi e le serie tv che vedevo in quegli anni.

Oggi, invece, fantastico spesso sul mio futuro e, come dice Paola in uno dei suoi temi: "la fantasia riesce con semplici voli del pensiero a distaccarsi da ogni cosa pur restando nella realtà". Certo, quella che mi aspetta è una scelta difficile. Maggiormente mi preoccupa la possibilità di sbagliare qualcosa e ritrovarmi tra qualche anno davanti ad una scelta che non sento più mia. Proprio per questo, qualche volta lascio che la mia mente giochi un po' e renda tutto più semplice; è allora che mi vedo come vorrei essere da grande: un ingegnere informatico.

A volte mi immagino impegnata in grossi progetti che possano contribuire all'innovazione tecnologica, magari a sostegno della medicina, altre mi vedo immersa nell'automazione di una grossa azienda ... chissà'.

Per interrompere questo idillio mi basta poco; ritorno alla realtà e sento nella testa tutte le "ramanzine" dei miei che mi ricordano sempre che, per ottenere qualcosa, devi lavorare duro e ci devo credere per davvero.

**Allora che mi tornano alla mente le parole di Paola Adamo:"
"Fantasia SI, ma con moderazione, ovvero tanta anima in tutte le cose,
ma in tutte le cose tanto cervello".**

Paola, donde hai attinto tanta saggezza?

3° BARBETTA MATTIA - 3^C

**"LA FANTASIA È LA GRANDE ALLEATA DI OGNUNO DI NOI.
OGNUNO DI NOI HA TANTI SOGNI... QUALE VORRESTI CHE SI REALIZZASSE ?".**

Ogni ragazzo, grande o piccolo, fin da quando inizia la scuola rivolge il suo pensiero più grande ad un sogno: cosa fare da grande.

Il sogno più grande della mia vita è diventare architetto; sì, proprio come i genitori di Paola Adamo. Non voglio però essere un semplice architetto, ma vorrei essere d'aiuto a tutte le persone bisognose, che hanno urgenza di costruire una casa. Per loro ridurrei al minimo le mie spettanze e, se possibile, non prenderei in qualche caso nemmeno un centesimo. Già piccolo, dalla 3^ elementare, sono stato attratto dalla matematica e dalla tecnologia. Mi piaceva svolgere i compiti a casa, fare disegni di case immaginarie e costruire oggetti. Ancora oggi, in 3^ media, ardo nella mia mente le stesse emozioni e la cosa che mi ha reso più felice è stato quando lo scorso anno mi hanno assegnato come compito a casa la costruzione del tetto di una casa, con stecchini e pongo. Questo è il mio sogno. Alcuni desiderano essere medico o manager, io sogno d'essere un architetto di professione, che non si vuole mai annoiare, che vuole aiutare i più disagiati e rendere felici tutti coloro che mi chiedono di fare un lavoro per loro.

Come Paola Adamo non mi arrenderò mai, combatterò quelli che ostacoleranno la mia strada e un giorno sarò un architetto... Spero...

Ognuno di noi ha tanti sogni... il mio è realistico.

Non è diventare ricca o qualcosa del genere, ma, bensì aiutare i bambini ancora oggi vittime di sfruttamento e costretti a lavorare, insieme ai genitori per poter vivere.

La colpa non è né dei genitori né dei bambini, ma di alcune persone egoiste che si lamentano di tutto quando hanno qualsiasi cosa.

Dal momento in cui ho sentito la storia di Paola ho capito che tutto è possibile se ci si fida di se stessi e di Dio. I miracoli sono possibili solo se si è convinti di quella cosa.

In classe abbiamo già affrontato l'argomento ma secondo me non basta solo parlare ma si deve agire. Donando una cosa oggi, una domani e così via, piano piano tutti avranno dei beni e, sperando, anche un lavoro.

Spesso le persone che donano e hanno un buon cuore, non sono ricche ma più o meno benestanti.

L'argomento su cui ho riflettuto di più dopo la storia sentita è una cosa per alcuni blanda ma per me no. Paola ha dimostrato che semplicemente essere amichevoli e gentili con delle persone perfettamente l'opposto a lungo andare porta dei cambiamenti, non tanti ma un po' per volta.

La differenza non sta nei politici, in un parlamentare o qualcuno di potente sta in noi più giovani. Noi siamo la futura generazione, noi siamo quelli che devono fare la differenza! Non basta dire che si appartiene a una religione, lo si deve dimostrare.

È facile dire "si che peccato, vorrei aver potuto aiutare" perché l'aiuto anche dopo può servire. Paola ha dato un suo contributo e anch'io voglio darlo, facendo del meglio per aiutare i poveri bambini. Per questo sogno un buon lavoro, che sia sicurezza a me, alla mia famiglia ed agli altri.

Sogno ad occhi aperti d'esser circondata da tanti bambini che chiedono aiuto. All'inizio sono sola, poi in tre, poi in dieci, poi in cento, poi un esercito di uomini e donne di buona volontà.

Premio fondazione CLEMENTE NICOLO' - 3^C

Sogno fin da piccolissimo di essere veloce; per me la velocità è tutto.

Ho sempre pensato che andando veloce potrei vedere il mio futuro avanti di un'ora, ma andando all'indietro tornavo nel passato di dieci anni. Ero piccolino e non volevo di nuovo tutto: rifare la scuola, tutte le verifiche sbagliate e soprattutto non volevo rinascere. Quindi dovevo fare la cosa giusta, allenarmi a diventare più veloce e usare questo potere solo per la giusta causa.

Da quel giorno ho deciso di lottare fino in fondo per qualsiasi cosa e se cadevo dovevo alzarmi.

Qui c'era il mio idolo, Rocky, tratto da un film, il pugile che anche se andava al tappeto si rialzava e non mollava mai.

Questo sogno mi ha accompagnato nei cinque anni della scuola Primaria. Abbandonati gli aspetti fantascientifici, gli anni citati sono stati una corsa; una corsa che mi permetteva di superare gli ostacoli velocemente, anche dal punto di vista sportivo.

Arrivate le medie non ho più capito; non ero il più veloce.

Il mio professore di sport un giorno ci annunciò che il mese di aprile si sarebbero svolte le gare di atletica leggera, che comprendevano anche la corsa veloce.

Il mio asso nella manica era arrivato: potevo far vedere a tutti di che pasta ero fatto. Il mio sfidante era un ragazzo di terza media ed io, impaurito, non ero più sicuro di me.

Quindi chiusi gli occhi e ripetevo a me stesso: corri, corri. Riuscii a batterlo. Arrivai primo e da quel giorno non smisi più di correre.

Il sogno di sfidare lo spazio correndo si avvera continuamente, ma devo stare attento a non "bruciare" le tappe della vita.

Ci sono fantasie e sogni che si inverano nell'oggi, altri che devono maturare.

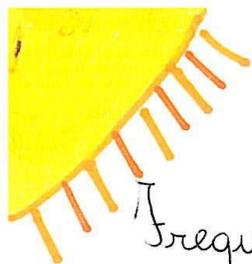
VIDEO 1° DI CANIO FILIPPO - 3^A

**- La fantasia è La grande alleata di ognuno di noi.
Ognuno di noi ha tanti sogni quale vorresti che si realizzasse per il tuo futuro?'**

"Il sogno di DIO... Il mondo dell'UOMO.



1° Premio LEONE GAIA - 4^A



Paola Adams è il
mio Sogno.

4^A (1)

Frequento da quest'anno la quarta elementare, ma sin da quando ero piccolina e sono arrivata in questa scuola avevo un piccolo sogno, ovvero quello di diventare un' insegnante. Fin da subito ho apprezzato i metodi di insegnamento delle mie maestre che oltre ad avere grandi capacità scolastiche, sono riuscite con il loro affetto, entusiasmo e passione a trasmettermi la voglia di diventare come loro. Vorrei diventare un' insegnante perché mi piace mettermi in gioco, trasferire quello che so agli altri e stare a contatto con le persone. Per questo mi piacerebbe insegnare a dei bambini piccoli come sono io oggi. Questo mi permetterebbe di fare con loro quello che oggi le mie insegnanti fanno con me; in modo che un domani, i bimbi ai quali ho insegnato oggi si possano ricordare di me con amore ed affetto come io faccio con le mie insegnanti.

La bontà di Paola Adams
è unica per questo è una
fonte di ispirazione per i giovani.

Gaia Leone 2020 4^a

da fantasia è la grande alleata di ognuno di noi.

Ognuno di noi ha tanti sogni... quale vorresti che si realizzasse per il tuo futuro?

Uno dei sogni che vorrei si realizzasse è quello di aprire un hotel per i senza tetto. Vorrei questo perché, io che sono ancora piccola mi attratto quando vedo le persone sedute in centro che chiedono un piccolo dono, per poter comprare da mangiare. Non hanno un tetto e nessuno che gli fa compagnia. Non hanno un lavoro, né un hobby, né una speranza. Mi capita spesso paragonando di incontrare diversi. Per questo mi piacerebbe ospitarli in un luogo dove loro possano avere un letto, da mangiare, compagnia, studiare, lavorare e professare la propria religione. In questo hotel gli studenti possono lavorare come volontari. Tutto questo perché chiunque fosse in difficoltà un giorno saprà dove rifugiarsi per essere al

Anche Padre ha sognato così.

“ la fantasia è la grande alleata di ognuno di noi. Ognuno di noi ha dei sogni ... quale vorresti che si realizzasse per il tuo futuro?”

Io quando fantastico per il mio futuro innanzitutto penso che mi piacerebbe fare le gare di pattinaggio artistico, frequento questo sport da 2 anni e me ne sono innamorata, man mano che imparo cresce la mia passione.

Poi se penso ai miei sogni mi piacerebbe fare la veterinaria, so che ci vuole tanto studio ma io amo tanto gli animali da quando ero piccola.

Non solo vorrei curare gli animali ma vorrei anche avere un allevamento tutto mio di boxer e Cavaglier king.

Infatti sono cresciuta con un cane di razza Boxer cui sono molto affezionata. Spero che questi miei sogni si realizzino, nel frattempo mi allenerò e studierò tanto

- **Scuola Media:** TEMA

1°Premio - CAMPANA ELISA - 1^B

IL MIO SOGNO

Il mio sogno più grande è diventare un'astronoma.

I sogni sono desideri che ci servono ad andare avanti nella vita, a crearci un futuro, a trovare lavoro e degli amici e a fare tante cose belle.

I sogni ci fanno gioire e ci danno l'ispirazione a fare cose nuove.

Il mio papà da piccolo aveva questo stesso sogno. Tanto tempo fa mi raccontò di avere sempre sognato di fare l'astronomo anzi tutti i lavori del mondo tranne il medico. Chissà se nella notte di San Lorenzo, guardando la prima stella cadente esprimerò il mio sogno e si avvererà?!?!

Mi piace, ogni volta che chiudo gli occhi pensare di guardare dentro un telescopio le mie stelle e con loro viaggiare nell'Universo, alla ricerca di ...AURORE BOREALI. Sarà un lavoro da sogno il mio! Ogni stella avrà la sua bellezza e ogni astro mi porterà dentro un mondo fantastico dove tuffarmi in un mare di stelle.

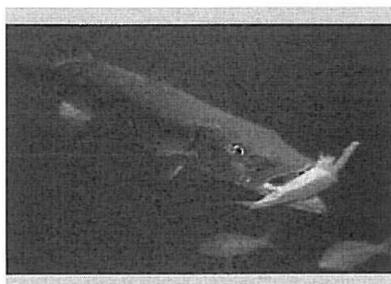
1° Premio - LAMI MAURO - 2^B

Il mio sogno

Io ho molti sogni da voler realizzare, ma quelli che per me sono più importanti sono: il medico, l'ingegnere e il biologo. In realtà ce n'è un altro, mi piacerebbe riuscire ad andare su Marte. Anche questo è un grande sogno che vorrei che si realizzasse. Io vorrei fare il medico per svariate ragioni: penso che la prima ragione riguardi la cura delle malattie che affliggono gli anziani quali Parkinson e Alzheimer e altre che non conosco ancora ma che sicuramente conoscerò, per le quali vorrei trovare una cura e sarebbe bello studiare una cura per i tumori che ogni anno tolgono la vita a molte persone senza nessuna distinzione tra anziani e giovani. Un altro sogno legato alla professione del medico è quello di trovare un vaccino al n-Corn19 o coronavirus che tornerà sicuramente a colpire nuovamente. Come ultimo, ma non per importanza vorrei creare delle medicine per far rinascere gli arti. Come avete già letto in precedenza ho altri sogni che vorrei realizzare è quello del biologo marino, per farlo non dovrò andare molto lontano poiché vedo già i pescatori qui a Taranto praticare pesche illegali perché gettano le reti sulla costa uccidendo tutti i pesci, ma come se non bastasse gettano anche le bombe che distruggono i fondali e i piccoli pesci, continuando l'opera dei biologi marini tarantini che si impegnano per rendere tutta la zona delle isole di San Pietro e San Paolo parco marino in modo da tutelare l'ecosistema marino. Poi sempre legato a questa professione vorrei studiare i pesci presenti nel bacino di raffreddamento del reattore n°4 delle centrali nucleari di Cernobyl che esplose il 26 aprile 1986 nel quale sopravvissero numerosi pesci e vorrei anche studiare degli strani funghi neri che si nutrono di radiazioni trasformandole in ossigeno, per applicare le loro proprietà alle persone così riuscirebbero a sopportare le radiazioni. Ed ecco l'ultimo sogno: l'ingegnere. Vorrei fare questo lavoro per aumentare le raffinerie eco-bio che producono carburante dall'olio fritto, sicuramente per rimuovere il petrolio dal commercio ci vorranno decenni se non secoli perché il petrolio è un'enorme ricchezza, e quindi arricchisce chi lo possiede che farà di tutto per far sì che il petrolio venga ancora usato. Spero però che quelle persone potenti capiscano che la salvaguardia dell'ambiente è importante e che accentino e finanzino la costruzione delle raffinerie eco-bio.

Questi sono i miei più importanti sogni legati alle mie professioni preferite tra le quali non riesco proprio a scegliere.

Mauro Lami 2^a B Istituto Maria Ausiliatrice.



La fantasia è la grande alleata di ognuno di noi. Ognuno di noi ha tanti sogni ... quale vorresti che si realizzasse per il tuo futuro?

Il futuro è sempre stato un concetto importante nella filosofia e nelle materie umanistiche; ma ognuno di noi ha una concezione diversa nella propria mente ed un modo diverso di immaginarlo.

Ho sempre pensato che il futuro ce lo costruiamo da soli; fin da piccoli, scegliendo cosa fare e che vita vogliamo avere. I nostri comportamenti determinano chi siamo e chi saremo; le nostre azioni compongono quello che sarà il futuro del mondo, perché noi ragazzi siamo il futuro!

Il mio sogno più grande è quello di fare la pianista e fin da piccola ho intrapreso lo studio della musica, la strada che formerà il mio futuro e chi mi accompagnerà per sempre.

La musica è per me una compagna, un'amica; ma bisogna saperla ascoltare ed interpretare perché così facendo, con la musica potremo attraversare i momenti bui e dimenticare le tristezze che la vita porrà lungo il nostro cammino. I sogni sono tutto ciò che abbiamo dentro, il motivo per cui ogni giorno ci impegniamo.

Personalmente, per raggiungere il mio più grande obiettivo studio, mi impegno e ci metto tutta me stessa. Faccio tanti sacrifici, ci metto tutta la mia passione, mescolata a quello che il mio maestro definisce: "innato talento". Certo, l'ideale sarebbe avere più tempo; purtroppo il mio tempo libero è poco e riuscire a conciliare scuola e studio del pianoforte richiede molta organizzazione.

In realtà credo che sia un privilegio potermi dedicare a quello che più mi piace, a quello che più mi piace, a quello che adoro e che amo profondamente come la musica.

I compositori che preferisco interpretare sono Chopin e Debussy perché i loro brani sono pieni di luce, esprimono sentimenti e tumulti emotivi, sono in grado di dare colore alla musica anche nei passaggi più difficili.

Spesso abbiamo bisogno di rimanere un po' bambini e con la nostra fantasia pensare a come potremmo fare e diventare.

È bello raggiungere i nostri obiettivi, essere felici ed essere capaci di meravigliarsi come i bambini.

Spero di raggiungere presto gli obiettivi che mi sono prefissata e che il mio futuro possa essere ricco di soddisfazioni e novità!

Sofia D'Ambrosio

3'B

Istituto Maria Ausiliatrice

PREMIATI – Temi - I.C.S. “Don Bosco”

Scuola Elementare: TEMA

1° Premio - PETRUZZI VALERIO - 4^A

"La fantasia è la grande alleata di ognuno di noi. Ognuno di noi ha tanti sogni... quale vorresti che si realizzasse per un tuo futuro?"

Carissimo il mio Diario, oggi in un attimo di riflessione pensavo ai miei sogni. Frequento la classe quarta della scuola primaria e sicuramente sono ancora troppo piccolo per sapere con certezza cosa farò da grande.

Ho una famiglia stupenda in cui tutti ci vogliamo bene.

Spesso, così come è successo oggi in classe la mente vaga e all'interno di piccole nuvolette mi disegna e descrive come un maestro di italiano.

Si vorrei diventare maestro di Italiano per insegnare la lingua Italiana e la buona educazione soprattutto perché non mi piace sentire dire le parolacce e soprattutto rispondere male ai maestri...

Vorrei essere come il mio maestro di Italiano, Roberto, altissimo, con gli occhiali, i baffetti, tanto buono e non severo, ma conservando tutti i miei capelli visto che lui non ne ha tanti. Sarebbe davvero un grande sogno.

Per ora sto studiando tanto e mi sto impegnando per rendere felice la mia famiglia e per poter coltivare questo mio sogno.... le nuvolette diventeranno realtà... ne sono certo... fidati!!!! Il tuo Valerio

- Scuola Media: TEMA

1° Premio - FAGGIONI EDOARDO - 1^B

**LA FANTASIA È LA GRANDE ALLEATA DI OGNUNO DI NOI.
OGNUNO DI NOI HA TANTI SOGNI...
QUALE VORRESTI CHE SI REALIZZASSE PER IL TUO FUTURO?**

Il mio sogno nel cassetto è quello di diventare tin calciatore professionista. Molto spesso sogno di giocare in Serie A con grandi squadre come il Napoli, l'Irner. II Milan.,.

Il sogno che vorrei realizzare è giocare in uno di questi grandi club per poter percepire cifre di denaro consistenti, in questo modo avrei la possibilità di fare beneficenza donando una parte molto importante del mio stipendio per far costruire un ospedale in Africa, in quella parte di Africa povera come il Ghana, la Nigeria...

In questo modo darei a tutti quei bambini malati o malnutriti la possibilità di crescere bene e di non rischiare di morire sin dalla nascita.

La mia mamma, che fa l'ostetrica, molto spesso mi racconta che in quei paesi poveri i bambini appena nati rischiano di non avere più la loro mamma, proprio perché non esistono o scarseggiano del tutto le strutture sanitarie come ambulatori od ospedali che permetterebbero loro di continuare a vivere.

In questi paesi poveri i neonati corrono il rischio di ammalarsi subito di gravi malattie con il pericolo di morire.

Spero che questo mio sogno si possa realizzare, anche se so che è molto difficile, ma l'importante è crederci sempre e non mollare mai, anche nelle mille difficoltà che la vita ci propone ogni giorno.

1° Premio - DE CARO CLEMENTINA - 1^C

LA FANTASIA E' LA GRANDE ALLEATA DI OGNUNO DI NOI. OGNUNO DI NOI HA TANTI SOGNI... QUALE VORRESTI CHE SI REALIZZASSE?

"Peter Pan", "Alice nel Paese delle Meraviglie", "Il Piccolo Principe" sono alcuni tra i libri più belli che ho letto finora che mi hanno trasportato nel regno della Fantasia, un mondo straordinario, in cui tutto è possibile.

Ognuno di noi ha creato un mondo immaginario e ha viaggiato e attraversato fantastici luoghi lontani con la mente. La fantasia è come un salto dal trampolino che dalla vita reale ti porta in un mondo immaginario e ti permette di volare come Peter Pan verso l'isola che non c'è, senza le regole e le paure che di solito ci fermano nella vita di tutti i giorni. La fantasia ci fa arrivare fino in fondo al mare e sale sui grattacieli di New York in uno schiocco di dita e ci permette di esplorare luoghi lontani come fa Aladdin sui suo tappeto volante.

Anch'io viaggio con la mente, l'ho sempre fatto da quando ero bambina e soprattutto quando sono sola, mi abbandono alle mie fantasie bizzarre. Spesso mi ritrovo a sognare ad occhi aperti luoghi lontani che visito con mezzi di trasporto più strani. Infatti, il mio sogno più grande che vorrei si realizzasse è quello di diventare una famosa esploratrice e passare tutta la vita a viaggiare per il mondo, scoprire dai paesi più piccoli alle città più grandi, senza tralasciare neanche l'angolo più sconosciuto. Vorrei alzarmi la mattina e ad occhi chiusi mettere il dito sul mappamondo e partire per il luogo deciso, per poi ricominciare da capo. Mi piacerebbe molto conoscere persone diverse da me, cibi nuovi, le lingue più incomprensibili, tutti i frutti esotici e tutte le specie di animali, dai più piccoli ai più grandi. E così fino ad arrivare ad una certa età e poter raccontare di aver viaggiato in lungo e in largo e non aver dimenticato neanche un quadratino di quella sfera, schiacciata ai poli, chiamata Terra.

1° Premio - NARDONE SARAH - 2^C

"La fantasia è la grande alleata di ognuno di noi. Ognuno di noi ha tanti sogni quale vorresti che si realizzasse per il tuo futuro ?"

Salve a tutti, mi presento sono Sarah Nardone, una ragazzina di quasi dodici anni e non vi nascondo che ho ancora le idee confuse su ciò che diventerò da grande, ma nel mio cuore e nella mia mente ho un desiderio e spero con tutta le mie forze che si realizzi. Da grande voglio diventare una volontaria di " Mister Sorriso". Vi starete chiedendo come mai una ragazzina ha questo desiderio? Ebbene, grazie al mio caro nonno, volontario di Mister Sorriso, che ogni giorno, anche se è alle prese con mille problemi, si trasforma in un super eroe con il suo camice bianco e le pantofoline colorate e corre nel palazzo della speranza, come lui chiama l'ospedale, per dare un sorriso ai bambini ammalati.

Lo so che questo non è un lavoro che ti riempie le tasche di soldi, ma sicuramente ti colma il cuore d'amore e di speranza e, come dice mio nonno, torni a casa più ricco di prima con la consapevolezza di aver regalato un sorriso a qualcuno.

Quando inizio a fantasticare immagino me, vestita da fata che racconto ogni giorno una fiaba ai bimbi che in quel momento diventano gli attori principali, i guerrieri buoni che combattono il "male" e che le punturine e le flebo sono soltanto delle pozioni magiche per farli diventare più forti. Immagino gli infermieri e i dottori i loro angeli custodi che insieme a loro dovranno sconfiggere il male.

La tua fiaba, cara Paola è diversa da tante altre: hai combattuto fino in fondo, ma poi qualcuno ha deciso che i tuoi sogni li realizzassi accanto al tuo migliore Amico. Lo dicevi sempre che "Se Dio è la sorgente di tutte le cose, solo Lui ci potrà fare realmente felici!". E tu ora sei felice accanto a Lui che è il tuo super eroe.

Aiutami tu cara Paola ad accettare le incomprensioni con i miei compagni che non mi capiscono quando dico che si prova più gioia nel dare che nel ricevere, aiuta tu un mio amico che ogni giorno combatte per cambiare il suo brutto carattere e la sua ostilità con i genitori, aiutami a realizzare il mio sogno di far felice gli altri così come tu hai reso felice tanti. Tutti vogliono la felicità e non la sofferenza, ma come si fa a guardare un arcobaleno se prima non cade la pioggia?

Questa è la frase che mi dice sempre mio nonno quando magari ho un piccolo problema e mi fa capire che nella vita ci sono cose più importanti, ecco perché voglio essere un super eroe come lui e un angelo come te.

1°Premio - CECI ZAIRA MARIA - 3^B

"La fantasia è la grande alleata di ognuno di noi. Ognuno di noi ha tanti sogni quale vorresti che si realizzasse per il tuo futuro ?"

«Sogni d'oro tesoro mio» dice ogni mamma la sera ai piedi del lettino prima di far addormentare il proprio figlioletto.

È la speranza di ogni mamma per il proprio figlio dopo avergli letto una fiaba prima di addormentarsi, avergli dato il bacio della buonanotte, avergli rimboccato le coperte.

È il sogno di tutti noi quello di poter vivere una vita sicura, protetta, priva di avversità in cui il tempo è fermo alle cose felici.

Proprio quando siamo piccoli, quando chiudiamo gli occhi e immaginiamo la storia letta dalla mamma e poi magari la stravolgiamo come piace a noi, la mente inizia a viaggiare, a fantasticare, a sognare, ad immaginare di essere un personaggio della storia. Ricordo quei momenti così teneri in cui mia mamma o il mio papà lo facevano e mi permettevano di aprire le porte alla fantasia la quale, ancora oggi, non mi abbandona mai e che nell'arco della mia giornata mi fa sentire a mio agio perché mi fa scappare dalla dura realtà e mi fa vedere la quotidianità a modo mio; perché mi fa sentire una ragazzina diversa dalle altre che è grande fuori, ma ancora piccola dentro.

Da piccola sognavo di essere una principessa, la principessina di papà con l'aiuto del quale mi travestivo, immaginando di essere ad una festa da ballo e ballare con lui in continuazione; per non parlare dei vestiti da principessa che su mio desiderio lui mi cuciva a Carnevale. Un mondo incantato, magico, pieno di luccichii, lustrini e paillettes.

Ora che sono più grande, la maggior parte delle volte, quando esco, faccio finta di essere una youtuber in giro per il mondo, oppure una cantante che sta registrando il proprio videoclip.

Ma anche quando leggo, la mia immaginazione non ha limiti: infatti, quando c'è una parte divertente oppure avventurosa che mi piace, butto il libro a terra e mi calo in

quel ruolo e lo ripeto recitandolo fino alla noia, dando vita ai personaggi della storia e animando gli oggetti. Per non parlare poi di quando sono davanti allo specchio in cui do il meglio di me.

Prendo la spazzola e usandola come un microfono faccio finta di cantare, dopo essermi truccata per benino calandomi nel ruolo di makeupartist o di nailartist.

Ma poi arriva inesorabile la dura realtà. La voce dei miei genitori che mi chiedono: «cosa vorrai fare da grande??».

In questo caso la mia forte immaginazione non mi aiuta di certo perché vorrei essere un po' questo, un po' quello e così nell'incertezza rispondo di non saperlo perché mi immagino come una popstar, come una youtuber, come un'insegnante, come una chef e nella forte indecisione scoppio in lacrime anche perché pensare al futuro mi mette paura e tristezza.

Ho paura di diventare grande e di dover abbandonare i miei giochi, il mio tempo libero, la mia fantasia. I miei genitori mi rassicurano dicendomi che devo seguire la mia passione più forte.

Non è di certo facile, proprio per questo credo che mi impegnerò nell'intraprendere più strade possibili perché, così come dice il mio papà, nella vita bisogna saper fare tutto e non bisogna mai porsi limiti, soprattutto nel far viaggiare la fantasia che trasforma, nel tempo, in realtà tutti i sogni chiusi nel cassetto.

La fantasia sarà dunque sempre la mia migliore amica perché con essa riuscirò ad affrontare con impegno e tenacia sempre tutto, con il sorriso e la meraviglia di un bambino. La fantasia mi farà sognare aiutandomi a trasformare l'impossibile in possibile a lieto fine della mia vita fiabesca.

Scuola Elementare: TEMA

1° Premio - RESTANO ALICE - 5^B

Concorso Paola Adamo: La fantasia è la grande alleata di tutti.

Ognuno di noi ha dei sogni... quali vorresti che si realizzasse per il tuo futuro?

Ciao Paola, io sono Alice, ho nove anni e frequento la quinta elementare. Come ogni bambino ho un sogno nel cassetto. Tutto è incominciato quando, per caso, ho partecipato ad uno spettacolo estivo in cui mi era stato assegnato il ruolo della strega di Biancaneve. È molto difficile descrivere ciò che ho provato in quel momento, mi sentivo libera di esprimermi e tutto ciò mi rendeva incredibilmente felice. Quando hai una passione ti accorgi che nulla è più importante e che rinunceresti a tutto pur di realizzare il tuo sogno. Per questo motivo ho incominciato a frequentare l'ADAPT, accademia delle arti performative tarantina, dove studio: recitazione, danza, canto, tip-tap e piano forte. A questo punto cara Paola, credo che avrai capito che vorrei diventare...

UNA PERFORMER!

Lo so, adesso starai pensando che è un progetto troppo ambizioso, ma, ti confesso che, io amo le sfide. Se ci pensi, se tutto fosse semplice, raggiungere un traguardo non sarebbe più così soddisfacente. Io mi ritengo una bambina molto fortunata perché ho la possibilità di frequentare un'ottima accademia dove, in uno stage, ho vinto una borsa di studio che mi ha permesso di recitare a Roma con il performer Christian Ginepro. Puoi solo immaginare la gioia e l'emozione che ho provato nel vedere e nel lavorare con professionisti di alto livello. Guardare la passione ancora viva nei loro occhi, nonostante il successo, mi ha fatto emozionare e capire che è questo che vorrei fare nella mia vita. Non so se mai ci riuscirò però, cara Paola, i sogni fanno bene al cuore e credo che non bisogna mai smettere di crederci e di rinunciare davanti ai primi ostacoli.

Cara Paola, spero di non averti annoiata con le mie chiacchiere, ma,

di gente ci sarai tu ad applaudirmi.

RESTIANO ALICE, CLASSE 1^oB, ISTITUTO COMPRENSIVO "VITTORIO

ALFIERI" TARANTO (TA)

1° Premio - PRUDENTINO CHIARA - 1^A

Concorso "Paola Adorni" la fantasia è la grande alleata di ognuno di noi. Ognuno di noi ha tanti sogni: quale vorrebbe realizzare nel suo futuro?

Ogni persona sin da piccola ha un desiderio, una meta da raggiungere nel corso della sua vita, Amel'io è il sogno dei sogni.

Fin da piccola ho amato molto gli animali, specialmente i cani e mi sono sempre fermata ogni volta che me ho visto uno per accarezzarlo e coccolarlo, anche se era il cane più brutto e sporco al mondo.

La mia mente viaggiava e mi chiedevo se mai avrei potuto curare ogni tipo di animale e garantire il suo benessere, ma soprattutto mi sarebbe piaciuto essere accudita da mille animali tutti miei.

Il mio sogno era quello di diventare una veterinaria, avere una studio tutto mio, dove poter curare i miei clienti felici e magari avere una pensione per come dove lavorare libero di uscire e di giocare in un grande spazio aperto.

Col tempo però i sogni di bambina sono destinati a cambiare, si incontrano nuove persone che aprono nuove strade da seguire.

Così il sogno di fare la veterinaria è stato messo da parte da un desiderio più importante che costituisce ancora oggi per me il sogno da seguire e da raggiungere ad ogni costo.

All'età di quasi 4 anni ho iniziato a frequentare una scuola di musical, che per me, in quel momento non era altro che l'ora di divertimento con le amichette, ma non manco che gli anni sono trascorsi, la mia curiosità e la mia

passione per le sempre nuove discipline che si aggiungono a questo percorso e che hanno iniziato ad aumentare ogni giorno di più, mi hanno portato ad amare il musical e il poliestere in generale.

La mia passione per il musical mi ha spinto a volermi misurare con realtà diverse da quella di Toronto, quindi ho iniziato a fare degli stage, in questo modo ho scoperto dati che prima non sapevo di avere, il mio maestro di canto ha scoperto in me delle doti sconosciute, ma dopo giorni sempre di più a questa attività tanto che l'academia è diventata la mia seconda casa (ci posso 14 ore a settimana).

Il musical è un insieme di diverse discipline, ma piacevano tutte, ma le mie preferite sono: hip hop, canto e recitazione.

Sono più di 5 anni che ho intrapreso questo percorso e non ho intenzione di smettere, voglio continuare a crescere senza fermarmi.

Il musical è il mio sogno ma mi manca anche tenere i piedi per terra, perché nonostante la fatica e l'impegno, non tutti riescono a diventare delle star, la realtà quindi, pure non essendo il sogno di nessun ragazzo è un'occasione della realtà... Nel mio cuore però, c'è sempre quel desiderio di combino, per cui tanto ho lavorato e fatto, e che sarà per sempre una parte di me.



7° CONCORSO “ PAOLA ADAMO “

La fantasia è la grande alleata di ognuno di noi. Ognuno di noi ha tanti sogni...quale vorresti che si realizzasse per il tuo futuro?

Ciao, sono Giulia e sono qui per raccontarvi il mio sogno...

Ho avuto un'infanzia “diversa”; alcuni la definiscono stupida o strana, ma io preferisco chiamarla “speciale”.

Quando avevo cinque anni ero molto egoista ed ero una di quelle bambine tipo: io non bacio i nonni, io voglio solo regali costosi e roba del genere...

Quando avevo sei anni i miei genitori si sono lasciati e sono andata a vivere da mia nonna per circa tre anni.

A nove anni ho scoperto la malattia che aveva mia nonna: aveva il cancro e “lui” era ovunque, così cercai di starle accanto il più possibile. Posizionai in camera sua, accanto alla flebo, una poltroncina e lì ci vivevo, praticamente: lì mangiavo, studiavo e dormivo. Spesso la imboccavo io e lei non riusciva neanche più a coprirsi da sola...

Poi arrivò il momento del crollo psicologico, così la mamma mi portò dalla zia per una settimana. Una sera, tornai a casa e non scorderò mai cosa mi disse la nonna: “Amore mio, ti amo, non scordarlo mai...”.

La sera seguente lei volò in cielo: quando andai nella sua camera non c'era più... Ricordo soltanto che mi stesi sul suo letto e cominciai a piangere e a gridare.

Il mio sogno è riabbracciarla, anche solo per una volta... Può sembrare stupido, ma per me è essenziale. E sono stata una stupida, da piccola, a trattarla con distacco...

Non capisci l'importanza del suo tocco fino a quando non l'hai perso...

3° Premio - SANTORO BENEDETTA - 1^D

La fantasia è la grande alleata di ognuno di noi. Ognuno di noi ha tanti sogni ... quale vorresti che si realizzasse per il tuo futuro?

I sogni sono come un grande diario segreto.

Ognuno ne possiede uno, dove coltiva tutti i pensieri, rabbie, angosce, delusioni, ma anche sentimenti positivi come amore, felicità e speranza.

Insieme ai sogni si trova anche la FANTASIA. Tutti la conoscono e la si può vedere soprattutto nei bambini ... basta un pezzo di stoffa per giocare a fare Zorro o una scopa per cavallo

La fantasia di un bambino è molto più grande di quanto si possa immaginare.

Ogni bambino possiede una niente SUPREMA che usa per immaginare e sognare mondi incantati in cui nessuno può entrare a parte lui

Col crescere però. i bambini perdono la voglia di sognare e questo è molto grave per il genere umano!

I giovani diventano seri ed egoisti e chiudono a chiave la loro fantasia, in modo tale da non mostrarla più a nessuno, nemmeno a sé stessi!

Alcuni di loro però. continuano a vederla, cercarla e ad apprezzarla: la mantengono viva e lei alimenta i loro sogni.

Nel mio splendido diario segreto incontro la mia fantasia tutti i giorni ... Qui ho sempre coltivato la passione per la scrittura, che mi permette di esprimere i sentimenti che provo.

Non è semplice spiegare tutto ciò che penso e queste semplici lettere diventano come le note di una melodia dolce e soave che mi descrive, parla di me. Solo io sono capace di comporla. nemmeno MOZART potrebbe decifrarla ... non ne capirebbe il senso!

Tutto ciò che scrivo ha un senso, solo per me: è il mio cuore a dettarmi le parole che scorrono dalla mia penna come un fiume in piena.

Essere una scrittrice è lo scopo della mia vita, l'ho capito quando ho cominciato a scrivere i primi temi; bastava qualsiasi argomento per animare nella mia testa storie. personaggi. avventure a lieto fine

Forse non erano poi così "speciali", ma c'era e c'è ancora passione. divertimento e soddisfazione nello scrivere.

E se diventassi una scrittrice? SAREBBE UN SOGNO!

Mi piacerebbe vedere un giorno, nella libreria sotto casa. il libro di un autore e scoprire che il nome sulla copertina è proprio il mio LA MIA VITA Anzi no,

__LA MIA DISASTROSA VITA DI BENEDETTA SANTORO.

Anche se un po' complicata e con 2 sorelle da sopportare. amo la mia vita e la mia famiglia, (sono loro la fonte di ispirazione delle mie storie!)

La fantasia è la grande alleata di ognuno di noi. Ognuno di noi ha tanti sogni ... quale vorresti che si realizzasse per il tuo futuro?

Fin da piccola ho sempre voluto essere una scrittrice di libri di fantasia. Perché la fantasia mentre scrivevo mi portava ad immaginare storie di ogni tipo come le storie di magia. Essere una scrittrice è ancora uno dei miei tanti sogni nel cassetto, ma da poco sto desiderando di essere un'attrice. Alcuni film in cui mi piacerebbe recitare non sono di certo quelli romantici, non fanno per me. Preferisco recitare in film di fantasia o di azione o anche di paura quindi, film horror. Mi attraggono queste tre categorie perché è qui che nascono effetti speciali che sembrano veri. Questo sogno è nato quando ho visitato i Warner Bros Studios a Londra di Harry Potter, e ho scoperto come molti degli effetti speciali vengono creati. Per esempio il green screen, uno sfondo verde dove poi dei computer riproducono luoghi sbalorditivi. Un altro effetto è l'ologramma con cui venivano riprodotte figure mitologiche surreali. Questo viaggio mi ha fatto anche capire quanto lavoro di centinaia di persone c'è dietro un film. Voglio che questo sogno diventi realtà, perché quando mi metto in testa qualcosa mi mente e nessuno può ostacolarmi. Sì, so essere determinata quando posso essere anche una bella testa calda. So per certo che se dovrò portare avanti questo sogno non sarà facile realizzarlo, perché c'è una cosa che blocca molti attori: la paura. Sarò anche determinata ma effettivamente ho paura di avere paura. Avere paura è l'unica cosa che mi terrorizza davvero. Magari, recitando scoprirò di avere altre paure, paure di cui non sono consapevole. Ed è questo che è bello, vedere i film ci fa imparare molto, ma secondo me recitare ci insegna molto di più. Per ora, il mio sogno è solo un sogno, un sogno di una semplice ragazzina di undici anni, piena di sogni, fantasia e determinazione. Però chi lo sa magari il mio sogno...
...si avvererà.

la fantasia e la grande alleata di ognuno di noi; ognuno di noi ha tanti sogni. Quale vorresti che si realizzasse per il tuo futuro? Ognuno di noi coltiva, nel corso della propria vita, dei sogni, che possono essere a volte realizzabili e a volte, no e, questo può avvenire ad ogni età.

Anche a me capita spesso di fantasticare su tante cose e, fra queste, ogni tanto mi vedo da grande a fare alcune attività.

Qualche volta, ad esempio, mi immagino intenta a suonare il pianoforte da adulta, in maniera molto spedita e con dei brani molto difficili da eseguire; altre volte a nuotare in piscina più velocemente di quanto faccio attualmente, perché saranno trascorsi molti anni di allenamento.

Per quanto riguarda lo studio, mi piacerebbe andare all'università, anche se ancora non so bene per studiare cosa. Mi piacciono tante materie, immagino che studierò qualcosa in particolare, ma non so...

Per questo, immagino volentieri di poter diventare una professoressa, senza sapere con precisione di quale disciplina.

Bedo che mi piacerebbe spiegare i nuovi argomenti ai miei alunni, provando a far partecipare attivamente alla lezione anche loro, facendo domande, facendo leggere a loro alcune pagine dei libri e chiedendo spesso

se sia tutto chiaro e se abbiano dei dubbi su qualcosa.

Poi vorrebbero le interrogazioni, durante le quali, però, credo che sarà abbastanza esigente, per verificare se sia opportuno andare avanti con il programma o meno. Prima di spiegare nuovi argomenti, infatti, è necessario che tutta la classe abbia raggiunto un buon livello medio di conoscenza degli argomenti fin lì trattati.

Immagino anche le riunioni con gli altri professori, per confrontarsi e scambiarsi pareri sugli alunni, sotto tanti punti di vista.

Sia per capire il rendimento scolastico, ma anche sotto l'aspetto comportamentale e caratteriale, perché i professori capiscono l'indole dei propri alunni velocemente e secondo di come parlano, di come si rapportano con i compagni di classe e di come si comportano nei confronti dei professori.

Ad ogni modo, sono convinto che, affinché si realizzi un sogno, bisogna metterci molta buona volontà, perché se non si tratta di qualcosa di eccessivamente fantasioso e praticamente irrealizzabile, per tutto il resto le proprie azioni e ciò che si fa possono aiutare ad avvicinarsi al raggiungimento di ciò che si immaginava.

3° Premio - PIGNATELLI MARCO - 2^D

La fantasia è la grande illusione di ognuno di noi. Ognuno di noi ha tanti sogni... Quali vorresti che si realizzasse per il tuo futuro? Realizzare un tema/diagramma per il concorso Poda Adorno.

Il mio sogno più grande è quello di diventare un giocatore della NBA (National Basketball Association). È un sogno molto ambizioso, ma vorrei tanto che si avverasse, ma se questo non dovesse accadere spero comunque che la mia vita giri intorno alla pallacanestro. Molti giocatori rendono il gioco molto semplice, ma in realtà ci sono molti particolari: guardando le partite capisco che i giocatori mettono tanto sacrificio e cuore. Infatti una frase famosa di un grande giocatore della storia, Allen Iverson dice: "Puoi avere tutto il talento del mondo ma se non hai cuore non ho bisogno che tu scenda in campo e un mio amico!". Questa frase è molto bella, importante e significa che in tutto ciò che fai devi metterci la passione e solo così hai buone possibilità di andare avanti. Un altro aspetto importantissimo, forse il più importante, è "non arrendersi mai". Michael Jordan ha detto: "Avevo perso 900 partite, ho perso quasi 300 partite,

26 volte i miei compagni mi hanno affidato il tifo deasino e l'ho sbagliato, ho fallito tante e tante altre volte: è per questo che alla fine ho vinto tutto." Ciò significa che Michael non si è arreso mai anche quando non cedevamo ancora in lui e alla fine è diventato il più grande di tutti i tempi. Il basket insegna tante cose che ti servono anche nella vita e il "non arrendersi mai" è una di queste. Sogno di vivere anche io le stesse emozioni dei più grandi, ma sono consapevole di quanto fatica di volontà ci voglia per fare della pallacanestro la mia vita: è difficile e spesso pare di chiamarmi finisco di studiare tardissimo. So che devo impegnarmi di più, infatti succede spesso che io sono costretto a correre a rimorchio a studiare, mentre i miei amici escono ma tutto ciò non mi importa. La felicità è proprio quando siamo sul quel campo, quando tocco quella palla e sono con i miei compagni non può essere sostituita da niente altro, e darò tutto me stesso per realizzare il mio sogno.

3° Premio - CARICASOLE SABRINA - 2^F

"La fantasia è la grande alleata di ognuno di noi". Ognuno di noi ha tanti sogni. Quale vorresti che si realizzasse per il tuo futuro?

Ognuno di noi ha tanti sogni, eh già. Chi non vorrebbe diventare un famoso astro, un medico chirurgo o un coraggioso poliziotto. Ma come tutti sappiamo, non è semplice realizzare i propri desideri. Io sono del parere che se puoi sognarlo puoi farlo e non si deve mai perdere la speranza. E' chi sogna in grande e chi, invece, cerca qualcosa di meno ambizioso. Siamo tutti diversi, ed è questo il bello. Io, come al solito, sono indecisa. Non so ancora se andare all'estero o restare qui, in Italia. Ma penso che prima di tutto dovrò finire la scuola media, diplomarmi e poi, speriamo, laurearmi. Comunque, per quanto riguarda il liceo, penso di scegliere il linguistico, perché sin da piccola ho avuto la passione per le lingue. E' bello, infatti, essere accettati, saper parlare e capire le parole straniere. Pensando a questo settore mi verrebbe in mente di diventare un'interprete o un'interprete, l'importante è che venga a contatto con le lingue. Ho anche altre idee, pensi, per la testa: per esempio essere scene e spazzare il velo nel mondo della danza, cioè fare di una sportista.

carriera, un futuro. In realtà non vado a danza da molto tempo, questo è solo il secondo anno che riproviamo non sia l'ultimo dato che visto che la danza non toglie peso tempo, non vorrei avere problemi con lo studio, specialmente in vista degli esami di terza media. Io vado agli allenamenti tutti i giorni, due o tre ore, molto spesso finisco i compiti oltre le undici di sera, se non proprio la mattina stessa. A volte mangio solo un po' di insalata o un panino, talvolta neanche quello. Detto così sembra una cosa impossibile, quando racconto a qualcuno la mia giornata rimane a bocca aperta e mi dice: "Ma come fai? Guarda che non esiste solo lo sport. Non daresti farlo". E a quel punto io rispondo: "E perché non daresti farlo? Perché daresti rinunciare a qualcosa, la danza, se mi rende felice? Perché daresti smettere di ballare, anche con qualche sacrificio in più, se danzare mi rende libero?" E' logico però che non bisogna mai trascurare altre cose importanti, come la scuola; sarebbe bello trovare un equilibrio tra sport, passione, cultura e sapere. Ora parliamo di danza ma potrebbe essere qualsiasi altra cosa a portarci a rinunciare a numerose opportunità, ma allo stesso tempo

ad offrirne altre. Ovviamente non è detto che un obiettivo sarà per forza raggiunto, nel percorso ci saranno degli ostacoli, della tua e delle ferite, ma la vera soddisfazione arriva al traguardo, quando si taglia il nastro. Ma l'importante è provarci. Per questo io, ogni volta che mi viene detto che non ce la posso fare rispondo con una vecchia citazione: "Più strada fai, più forza prendi; ma se resti a casa, sai quanti tormenti ti perdi?".

2°Premio MALAGNINI ANGELO - 3^A

**- La fantasia è La grande alleata di ognuno di noi.
Ognuno di noi ha tanti sogni quale vorresti che si realizzasse per il tuo futuro?'**

Il sogno è un desiderio, un qualcosa in cui si crede e si spera di realizzare in futuro.

Ogni persona ha le sue fantasie, molte sono piuttosto comuni: fantasie di successo, di ricchezza, di potere, di 'avere esperienze straordinarie.

Tante volte mi fermo a pensare alle mie attese future, sta a livello lavorativo sia di vita personale.

E' difficile però, per un ragazzo di tredici anni, immaginare cosa succederà quando sarà grande. i miei desideri col passare del tempo sono cambiati e, probabilmente cambieranno ulteriormente, ma se dovessi dire quale sia ora il mio attuale sogno, sarebbe quello di specializzarmi in un campo della medicina e trasferirmi negli Stati Uniti, paese che non ho mai avuto modo di ammirare e che mi ha sempre affascinata

Vorrei diventare un chirurgo, perché il salvare anche solo una vita, è un valore che mi ha sempre entusiasmato, il fatto, ad esempio, che un cuore possa riprendere a battere solo grazie all'aiuto di una persona, è una delle cause che al momento mi appassiona e mi spinge a percorrere questa strada.

Le scienze sono la mia passione. Sogno di studiare e lavorare in Laboratori altamente specializzati, tra provette e vetrini e camici bianchi

Ho molti dubbi, tante paure. soprattutto di non riuscire.

Tutto potrebbe cambiare anche solo da un giorno all'altro, l'unica certezza sarà l'impegno che ci metterò. E allora torno a sognare...

1° ADAMO ALESSANDRA - 3^D

**- La fantasia è La grande alleata di ognuno di noi.
Ognuno di noi ha tanti sogni quale vorresti che si realizzasse per il tuo futuro?'**

"La vita e i sogni sono fogli di uno stesso libro. Leggerli in ordine è vivere, sfogliarli a caso è sognare." (ARTHUR SCHOPENHAUER)

D'altronde quanto è bello sfogliare a caso libri solo per sentirne il profumo?

E proprio il profumo delle parole il più bello, delle frasi che scivolano sotto le nostre dita.

Il mio sogno è diventare scrittrice, usare le mie parole per creare un altro mondo, per viverci, camminare tra i boschi, per le strade e per le campagne e viaggiare con l'inchiostro tra realtà e fantasia, portando con me il "grande zaino" di creatività e il coraggio delle idee.

Sin da piccola ho sempre adorato scrivere. Scrivevo ovunque. Scrivevo sui fogli, sui diari, sulle copertine dei libri, ai margini di essi, per terra e sui muri.

Non scherzo! Basterebbe vedere la faccia di mia madre quando ricorda me bambina con una matita in mano. A me non importava cosa stessero facendo gli altri o quanto si sarebbero interessati ai miei temi o quanto sarebbero stati belli.

A me importava soltanto dare forma ai miei pensieri. Quei fogli erano il tubo di scappamento della mia creatività. Mi piaceva andare a passeggio. Ogni strada, ogni albero, la gente, i bambini mi ispiravano un racconto. Mi sembrava tutto bello. Vivevo in una città a misura d'uomo: c'era sempre il sole, c'era il mare. Tutto diventava piccolo e perfetto nella mia mente...

Anche oggi mi resta quella voglia di andare in giro, di guardarmi intorno per trovare un'ispirazione. Eppure i miei occhi non vedono più soltanto quella piccola soleggiata città.

Vedo i drammi e le difficoltà di chi ci vive. Leggo sui volti della gente la paura di restare. Sento le storie di chi, per rimanere fedele alle proprie origini, ha perso qualcosa di veramente prezioso. Ascolto i grandi parlare di diritti violati, del lavoro che manca, della salute a rischio.

Allora scrivo storie che hanno perso il sapore della fiaba. Non arrivo a finirle che accartoccio e cestino i fogli. Forse perché se da piccola sognavo di scrivere un romanzo, oggi il mio sogno più grande è scrivere qualcosa che rechi in sé la possibilità di un cambiamento.

E poi, ancora, scrivere qualcosa che rechi in sé la speranza di quel cambiamento.

VIDEO 1° Premio - ROMITO SOFIA 1^C

Il mio SOGNO...



7° CONCORSO “ PAOLA ADAMO ”

LICEO STATALE ARTISTICO “CALO” TA

N°1 - LUPO Desirè 2^H

7° CONCORSO PAOLA ADAMO

Alunna : Lupo Desirè ,classe II H

Docente: Prof.ssa Marseglia P.

Questa lettera va a me stessa...

A me e alla mia costante ricerca del perfetto **EQUILIBRIO** tra *sensibilità e forza*.

A me, che spesso posso apparire *indifferente* alle cose, ma sono i pensieri ad occuparmi la mente, ciò però è solo frutto dell'**apparenza**, quella che inganna solo i mediocri.

A me che arrivo a fine serata, e mi ritrovo a fare il reso conto di tutto un insieme di cose accadute durante la giornata.

Chiedendomi magari, - Come va? -. Rispondendomi -So già come va, me lo ricordo -.

Stamattina, dopo essermi svegliata ho pensato subito a te, cioè a me...

ho riflettuto, sono arrivata ad una conclusione, chi meglio di noi stessi può conoscere quello che proviamo.

In ogni caso, questa va a me, una me che sa che nella vita non esiste il pareggio, che *non scende a compromessi*, che sa, che non c'è crescita senza **cambiamento**.

A me che sono nel pieno della mia tanto dura **ADOLESCENZA** ma che mi sento addosso il doppio dei miei anni, e che sono a un passo dal cambiamento, ogni giorno di più...ma come tutti i cambiamenti, prima che si rivelino tali che si evolvano in qualcosa di reale, questi sono preceduti dalla **CONFUSIONE**, la paura, certe volte non fa presto a mancare la **solitudine**.

A me che penso troppo, che tendo a notare anche i più piccoli e apparentemente frivoli dettagli o particolari che siano, di tutto ciò che

abituamente mi circonda, che vedo la *poesia* in tutto, nei sorrisi spenti della gente, anche in quelli...

Nel ritrovarmi, più volte, mi sono accorta di aver lasciato qualcosa per **strada**, ma è quasi il momento per affrontare un nuovo *viaggio*, con prospettive nuove.

Che comprendo che non devo necessariamente aggrapparmi al passato ma

devo attingere da me stessa, ora, per quanto possa risultare difficile mettersi sempre dalla parte giusta.

A me che *sogno* tanto, e viaggio molto con la testa. Che mi ascolto spesso, con l'inspiegabile senso del bello che da sempre mi seduce e vela i miei pensieri, che mi vado bene anche se certe volte risuldo a me stessa e agli altri troppo **realista**, o **pessimista**, ma che ... insomma dipende dai punti di vista!

A me, che so che tutto ciò in cui credo non è del tutto vano e che non è destinato a perdersi per sempre.

Questa, va a me, che mi chiedo sempre il perché di alcuni atteggiamenti.

Che non ho paura di esternare *emozioni*, qualsiasi esse siano.

Che sono *tollerante*, oppure l'opposto, forse troppo **irascibile**.

A me che sono un po' particolare, che possiedo una corazza sulla superficie, ma estremamente *vulnerabile*...

Questa, va a quelli che come me, si ritrovano sempre a lottare in situazioni difficili, ma che **sognano una felicità delirante**.

A me, e a quelli che come me, non hanno ancora finito di *raccontarsi*, che del loro vissuto manca ancora tanto, ma che forse non hanno ancora intenzione di farlo del tutto.

A me, che devo saper amare il mio essere e tutta l'essenza che se ne alligna dietro, perché è proprio con noi stessi che passeremo il resto della nostra vita, e si annulla lentamente chi distrugge l'amore in sé.

Mi auguro di essere argine e di incontrare sempre qualcuno che pur rimanendo fiume sia capace di essere mare.

Mi auguro che la nostalgia delle cose passate vada in ferie per un po'.

Auguro il realizzarsi di tutti i sogni, a me, che ne possiedo tanti.

"Or che i sogni e le speranze
si fan veri come fiori,
sulla luna e sulla terra
fate largo ai sognatori!"
(Gianni Rodari)

6 - Liceo Statale "ARCHITA" – TA

Liceo scientifico

TEMA

1° ROSPO CHIARA

1^A

“La fantasia è la grande alleata di ognuno di noi. Ognuno di noi ha tanti sogni.... quale vorresti che si realizzasse per il tuo futuro? Quali sono gli ostacoli che pensi potrebbero esserci tra e la realizzazione dei tuoi sogni? Come pensi di superarli?”

Devo ammettere che non sono il tipo di ragazza gioiosa e ottimista che crede nei sogni e nelle speranze, nè credo che lo diventerò. Non ho idee sul mio futuro lavoro, non sono particolarmente portata in qualche materia scolastica, nè so quale sarà il mio posto nella società. Insomma...ho le idee “molto chiare”! Quando ero più piccola avevo decine di progetti per il mio futuro. Diventare un astronauta, ricercatore, artista, archeologo... Peccato cambiassi idea ogni giorno. Ho sempre posticipato la scelta del liceo sino agli ultimi giorni dalla scadenza dalle iscrizioni, come faccio un po' per tutto. Ho finito per scegliere il liceo scientifico perché so che mi permetterà di intraprendere con competenza ogni percorso di studi, sempre che riesca a superare la maturità. Di solito non mi preoccupo del mio futuro, tendo ad affrontare la vita giorno per giorno, con leggerezza, senza pianificare nulla. Eppure è da un po' di tempo che sento crescere un senso di preoccupazione ed ansia dentro di me. Vedo i miei compagni con idee precise e già proiettati nella dimensione delle scelte: università, lavoro, ... E mi sento quasi obbligata anch'io dal dovere di “organizzare” la mia vita, scegliere cosa fare e chi essere. E mi ritrovo così, ogni volta, con questa angoscia che mi perseguita qualunque cosa io faccia, un senso di inquietudine che condiziona le mie azioni e i miei rapporti sociali. A volte mi piacerebbe tornare bambina, non per sfuggire alle responsabilità, ma per ritrovare quel senso di tranquillità, gioia e spensieratezza tipico dei bambini. Forse dovrei fare come Paola Adamo e portarmi quella spensieratezza nel cuore, vivere la vita con leggerezza e fiducia, riponendo le mie speranze nel futuro e nella fede. E chissà, forse solo così riuscirei a scoprire chi sono veramente.

“La fantasia è la grande alleata di ognuno di noi. Ognuno di noi ha tanti sogni.... quale vorresti che si realizzasse per il tuo futuro? Quali sono gli ostacoli che pensi potrebbero esserci tra e la realizzazione dei

Il sogno, dal latino “somnia” è un’attività psichica che sviluppa in ogni individuo la fantasia e l’immaginazione. Sin dai tempi antichi, nei sogni si celano grandi aspirazioni, come quella di Marthin Luter King, leader della non violenza, che ha lottato affinché fosse abbattuta ogni forma di pregiudizio etnico. Dietro ogni sogno c’è dunque una forte determinazione nonché costante impegno accompagnato da sacrifici. Il sogno non è solo frutto di immaginazione, ma può trasformarsi in realtà concreta se si ha chiaro il fine, senza essere vinti dalla paura di sbagliare. Con fantasia si intende la facoltà della mente di rappresentare, di far apparire a se stessa, in piena libertà, immagini, scene, eventi, storie, a prescindere dalla loro credibilità. La fantasia è correlata al sogno, in quanto aiuta a far emergere quello che si desidera. Alle immagini e alle storie che compaiono nella nostra mente si è soliti associare delle emozioni, che divengono una sorta di traino per condurci verso i nostri obiettivi. Il sogno e la fantasia sono indispensabili nella fase iniziale per mostrarci i nostri desideri, ma se non prendiamo le redini della nostra realtà, difficilmente si realizzeranno. La fantasia è dunque l’alleata dell’uomo, poiché gli mostra il cammino iniziale per concretizzare i suoi desideri. L’uomo, però, è lui stesso artefice del proprio destino e, per questo, non basterà la fantasia ad esplicitare le sue aspirazioni. È importante accostare alla fantasia il giusto mezzo per ricongiursi con la realtà effettiva delle cose e far sì che essa diventi una spinta ad impegnarsi più a fondo. La fantasia ha stimolato anche me nel pormi degli obiettivi ma uno in particolare è legato strettamente alla passione per il mio strumento, il violino. Ho iniziato a suonare per diletto, in seguito, lo studio del violino ha radicato in me una grande ambizione: suonare, come primo violino in una orchestra importante. Lo studio pignolo e attento e l’adrenalina che provo sul palco, mi spingono ad impegnarmi sempre di più affinché possa la musica essere una parte integrante della mia vita. Tutti i sacrifici, le emozioni e soprattutto le svariate sfaccettature di me stessa escono fuori mentre suono il violino; il pensiero di poter condividere il temperamento o la mia personalità attraverso un esibizione mi rende felice. Questo obiettivo richiede la

capacità di fare delle critiche costruttive un punto di forza, di mettersi continuamente in discussione e migliorare per trovare il modo migliore per trasmettere al pubblico una grande emozione. Leopardi è il mio punto di forza in quanto afferma “ Sono convinto che anche nell’ultimo istante della nostra vita abbiamo la possibilità di cambiare il nostro destino”.

“La fantasia è la grande alleata di ognuno di noi. Ognuno di noi ha tanti sogni.... quale vorresti che si realizzasse per il tuo futuro? Quali sono gli ostacoli che pensi potrebbero esserci tra e la realizzazione dei tuoi sogni? Come pensi di superarli?”

“Un uomo senza sogni, senza utopie, senza ideali, sarebbe un mostruoso animale, un cinghiale laureato in matematica pura.” Questo ci ricorda Fabrizio De André. Trovo quasi impossibile che un essere umano possa non avere sogni, possa non avere nulla a cui aspirare, niente da diventare. La mia viene definita una generazione senza sogni, forse lo è per chi ci guarda con superficialità, ma non per chi la osserva davvero; magari per chi la sente così di sfuggita, come la voce di un passante al telefono, ma non per le orecchie di chi l’ascolta davvero, che riuscirebbero senza dubbio a cogliere le migliaia di sfaccettature che fanno di speranza, paura, terrore, adrenalina, emozioni.... perché questa generazione, oltre ai selfie, oltre ai profili Instagram o social, è anche questo. La verità è che i sogni li abbiamo tutti, ma non è certo che la strada che sembra più adatta a realizzarli ci condurrà laddove vogliamo arrivare; non sappiamo se gireremo all’incrocio sbagliato, se per strada foreremo qualche gomma, o se semplicemente una volta arrivati sarà tutto come lo immaginiamo adesso, con questi occhi che solo ora stanno cominciando a scoprire il mondo, e magari intendono molte cose solo come un’utopia. I giovani non sono solo ciò che sembrano, fotografati con gli occhi di adulti che hanno smesso di credere a molte, troppe cose e che vedono tutto sotto una luce fredda e totalmente ragionevole, razionale, assolutamente priva della creatività e della fantasia che la nostra generazione, in un modo o in un altro, cerca con tutte le sue forze di conservare. Viviamo in una società dove ormai la fantasia è considerata “in più”, è un qualcosa di lontano, arenato in qualche ricordo della nostra infanzia, quando invece dovrebbe essere presente in ognuno di noi. I sogni non sono più essenziali, è questo ciò che si cerca di trasmettere a dei ragazzi che in fondo dei sogni ce li hanno eccome, e magari non soltanto futili

ma anche alcuni per cui si richiedono dei veri sacrifici; non bisogna far di tuttat l'erba un fascio e, in mezzo alla confusione e all'indecisione che ci caratterizza, causata forse da una troppa possibilità di scelta, abbiamo solo paura che qualcosa, in un futuro che sembra lontano, ci possa ingabbiare o rendere delle macchine, come diceva Pirandello, e ci possa privare lentamente, giorno dopo giorno, dell'essenza che caratterizza ognuno di noi. Abbiamo paura di diventare, un giorno, esseri cinici e privi di fantasia come il processo che conduce questo mondo verso una inesorabile, continua autodistruzione, la stessa che ha caratterizzato l'inizio di questo nuovo anno. La enorme ed indistinta possibilità di scelta, questo turbamento dell'anima che sembra ci impedisca di arrivare dove vogliamo arrivare, in realtà è solo causato da un'incredibile fortuna: la fortuna di poter scegliere chi e cosa diventare, non escludendo nulla. Perché la nostra idea di felicità racchiude troppi vizi, troppe idee vuote di ideali, che ostentano uno stare bene nei quindici secondi di "una storia" su Instagram o altri social, sadiche macchine di marketing che ci hanno indotto a credere che solo uno stile di vita inimmaginabile e senza limiti possa essere l'unica strada verso la felicità. Ma non è così. Il punto è che la mia generazione vive dinanzi a questo teatrino da cui un giorno o l'altro le risulterà impossibile essere distolta. La realtà su cui dovremmo riflettere e che dovrebbe toccarci maggiormente Dovremmo, invece, riflettere profondamente sul fatto che, in altre parti del mondo, l'idea della felicità è soltanto in un cesto di pane a tavola. In un mondo dove si sgomita per un lavoro stabile, per uno stipendio cospicuo, per sentirsi sempre in qualsiasi modo più in alto degli altri, più bravi, più fortunati o semplicemente migliori, ci si allontana sempre di più da un concetto di vita centrato su una felicità collettiva e non individuale, come realmente dovrebbe essere. Ce lo ha ricordato Leila Janah che, allontanandosi dal lusso, dall'eccesso, dallo sfarzo, dall'idea del massimo profitto per le sue due aziende, ha creato un impero di più di cinquantamila dipendenti scelti tra i più poveri. Il sogno di questa magnifica donna di umili origini, quand'era una bambina, era quello di aiutare i meno fortunati: e ad oggi dovremmo considerarla come un vero e proprio esempio. La fantasia della piccola Leila è stata più che

potente, perché la fantasia, oltre a condurci in mondi idilliaci e lontani, alle volte può essere l'arma giusta per costruire qualcosa che può sembrare impossibile, ma che non lo è affatto. La vera, giusta idea di felicità l'ha realizzata questa donna portando il sorriso sui volti di migliaia di persone. L'impossibilità, il limite, il senso di disfatta e la mancanza di volontà spesso celano solo un incredibile egoismo. Perché quando si fanno delle scelte per il bene, non solo ed esclusivamente di se stessi, ma anche degli altri, le strade si spianano sempre di più. Dio è grande, queste dovrebbero essere le dimostrazioni più che evidenti che l'umanità cerca da millenni. La speranza della mia generazione dietro lotte contro l'inquinamento, dietro facce stupite dinanzi a notizie di guerre e armi batteriologiche che uccidono l'umanità giorno dopo giorno con un'indifferenza del tutto disumana, è quella di un mondo pieno di menti e di animi che pensino ad una felicità possibile per tutti. Che trasformino ciò che sembra fantasia in realtà. Perché nessuno di noi può essere tanto impotente da riuscire a non fare del bene.

*****++

"La fantasia è la grande alleata di ognuno di noi. Ognuno di noi ha tanti sogni... quale vorresti che si realizzasse per un tuo futuro?" Quali sono gli ostacoli che pensipotrebbero esserci tra te e la realizzazione dei tuoi sogni? Come pensi di affrontarli?"

Chissà se Paola era una grande sognatrice come me sicuramente era un'amante dell'arte e della musica e praticava anche sport a livello agonistico, ma chissà qual era il suo sogno più grande.. Vorrei potermi confrontare con lei, vedere le sue passioni e metterle al paragone con le mie, vedere quali erano i suoi obbiettivi e chiederle se ha mai avuto paura di superare qualche ostacolo. Perdere la vita a quattordici anni, significa non aver vissuto l'adolescenza, l'età adulta.. Vorrei poterle raccontare della mia adolescenza, che arrivata oramai all'età di diciotto anni, considero terminata, eppure sono stati gli anni più belli della mia vita. Userò questo testo per poter raccontare di me e dei miei più grandi sogni.

La fantasia è la chiave dei sogni... ma realmente la fantasia cos'è?

Potrebbero esserci tantissime risposte inerenti a questa domanda, come potrebbe essercene solo una. Per me la fantasia è un posto in cui poter scappare nei momenti in cui non si ha voglia di affrontare la realtà, anche se necessita di un affronto. Ma la fantasia secondo il mio punto di vista, ha un altro significato ancora più importante, la capacità degli esseri umani di creare delle immagini o dei mondi immaginari con la propria mente, e proprio per questo viene considerata da me " la chiave dei sogni".

A diciotto anni ho tanti sogni nella vita, e ho anche tanta paura di non poterli realizzare.. Da piccola sognavo di diventare un'insegnante, ed è un sogno che tuttora è presente nella mia vita, nonostante siano tante le persone che cercano di farmi deviare questo pensiero, esso diventa più forte e mi dà una carica in più per affrontare la dura vita che ho davanti. Sogno di andare a studiare a Bologna e magari di trasferirmi definitivamente lì, anche se essendo figlia unica, è difficile per me separarmi dalla mia famiglia, e penso che questo sia uno dei tanti ostacoli che dovrò affrontare anche se mi rendo conto che sono tante le persone che fanno questa scelta, e sono certa che in qualsiasi momento della mia vita i miei genitori ci saranno. La scelta del mondo dell'insegnamento significherebbe non abbandonare mai i banchi di scuola, solo che saranno visti da un'altra prospettiva.. Mi sembra strano pensare che passerò la mia vita tra queste quattro mura, però allo stesso tempo quest'idea mi emoziona perché non vedo l'ora di poter instaurare con i ragazzi il legame che molti professori hanno instaurato con me e con la mia classe. Sogno di poter aiutare le persone, di insegnare ai ragazzi trasmettendo loro l'amore per l'arte e per la letteratura italiana. Sogno di lottare per la giustizia, di migliorare la società dove viviamo di farla tornare sana, e so che questa responsabilità è messa tutta nelle mani dei giovani. Sono tanti i sogni che noi ragazzi abbiamo, spesso mi chiedo, come facciamo ad affrontarli tutti? Dobbiamo selezionarli nel corso della vita? O con un po' di grinta possiamo superarli tutti? Certo è un po' difficile per me farmi portatrice di giustizia e salire al governo per poter combattere l'ingiustizia, ma se non dovessi riuscirci, sosterrò chi al mio posto avrà più coraggio di me nel farlo. I nostri genitori ci dicono spesso che la vita è dura e che non ha niente a che vedere con un quattro preso in matematica, ma spesso mi chiedo, lo fanno per incoraggiarci a lottare e a non farci abbattere nella vita? Io la vedo così, i miei genitori non vogliono vedermi crollare nella realtà e nel mondo che ho davanti. Negli anni ho imparato che la cosa più importante è essere felici e io non lo potrò essere del tutto se vedrò accanto a me persone che soffrono. La vita è un dono grande e nessun giorno, nessun minuto può essere sprecato; ringrazio a Dio per il dono della vita e penso che è bello credere nei sogni per poi infine vederli realizzare, non importa quanti ostacoli ci siano per poterli raggiungere, l'importante è stringere i denti e affrontare con forza e tenacia le difficoltà.

Foto degli alunni premiati dell' - Istituto Comprensivo " CALO' " Ginosa (TA)

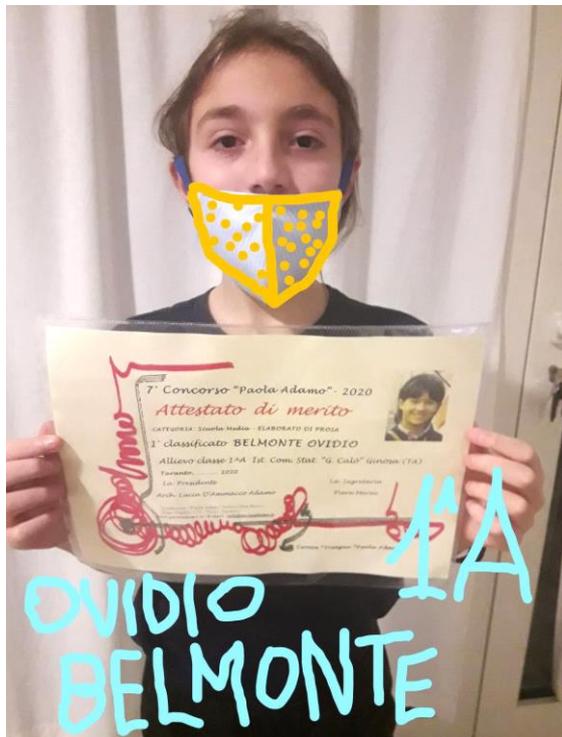
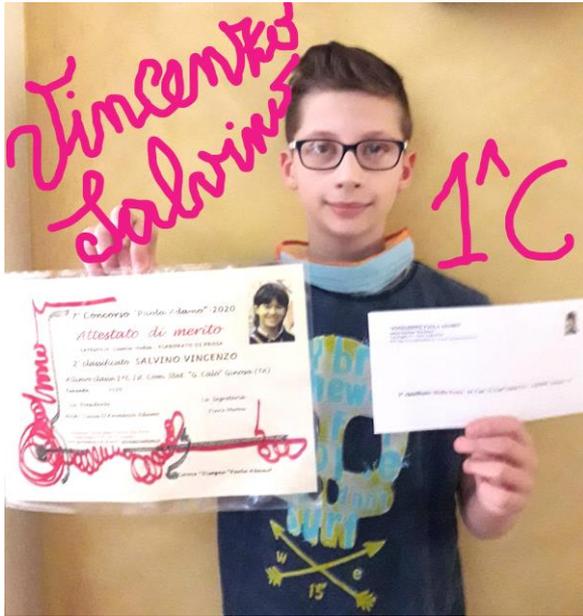
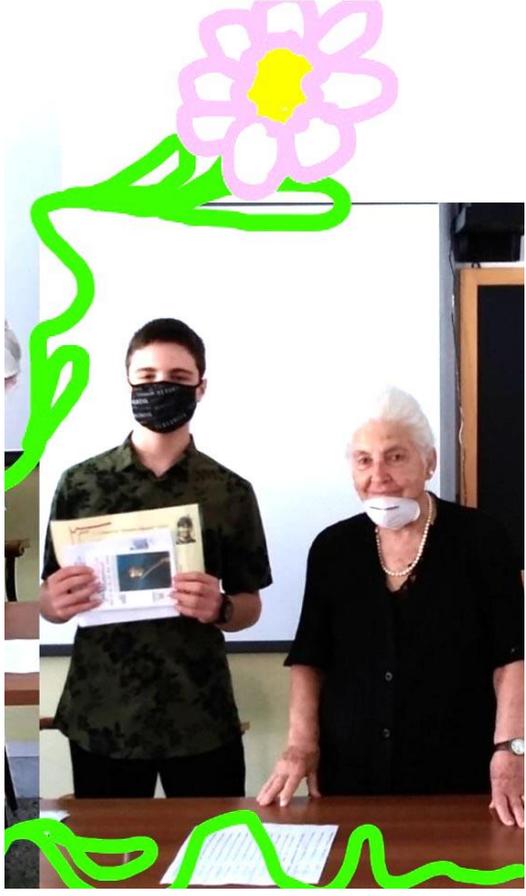




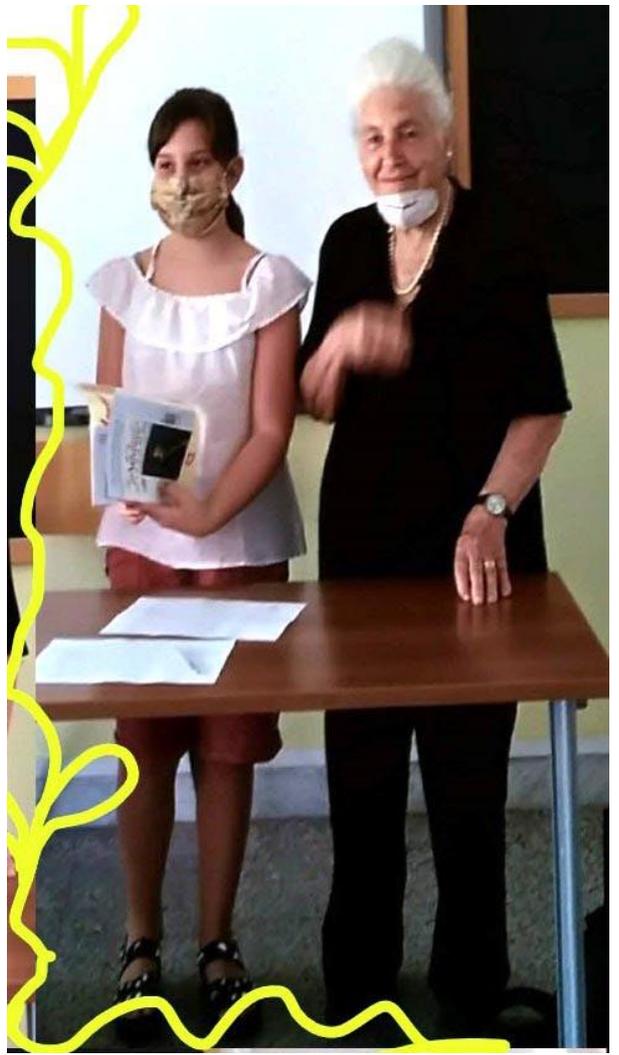
Foto degli alunni premiati dell' - Istituto Comprensivo "V. Alfieri"- TA

















Concludiamo dicendo che il prossimo anno andrà sicuramente bene.
